IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 221. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 10 Agosto 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

I TRATTATI di COMMERCIO

Facendo tesoro degli elementi positivi raccolti nelle pubblicazioni ufficiali, delle considerazioni svolte sulla materia al Parlamento ad in atti pubblici e fondandomi specialmente sui giudizi e criteri esposti in diverse conversazioni da una delle personalità più autorevoli e competenti del nostro paese in materia di trattati, nei quali pienamente concordo, vo preparando una serie di articoli su questo argomento vitale per l'avvenire economico della patria nostra che raccomando all'attenzione del governo e di coloro che dovranno rappresentare l'Italia nelle trattative commerciali cogli altri Stati. *ch.*

I.

Se dovessimo dire che abbiamo l'animo interamente tranquillo rispetto ai proponimenti del governo, in ciò che si attiene alla politica doganale, non saremmo sinceri.

Anche in questa materia parve da principio che i nuovi ministri non avessero altro desiderio, se non quello di procedere diversamente dall'on. Crispi. Forse alcuni di essi dubitavano, come il volgo ha talvolta sospettato, che il precedente ministero non si fosse condotto verso la Francia con accorgimento e temperanza, e credettero di poter rimediare, facendo ai nostri vicini d'oltre Cenisio dichiarazioni affettuosissime. Ma ben presto si avvidero, che il terreno non era più propizio ad essi, di quel che fosse stato ai loro predecessori.

Tuttavia persiste la brama di far cose nuove.

E si udì l'on. Nicotera, tanto competente in economia, rievocare a Torino la grande ombra del conte di Cavour; e il presidente del Consiglio professare le teorie del libero scambio; e l'on. Chimirri, con ardimento degno di miglior sorte, dichiarare che la protezione e le dottrine della scuola di Manchester erano soltanto questioni di metodo. L'onorevole Luzzatti trattò parecchie volte il tema al Senato e alla Camera. La sua parola, che in questo soggetto ha grande autorità, non sgombrò i dubbi; perchè egli, pure rifuggendo dagli estremi partiti caldeggiati dal senatore Rossi e dagli economisti ortodossi, non lasciò scorgere chiaramente il proprio pensiero.

Venne la nomina della Commissione d'inchiesta.

La relazione al Re accrebbe il buio; perchè non disse neppure in modo esplicito, se si dovesse preferire il sistema dei trattati di commercio o quello dell'autonomia daziaria, e parlò delle presenti istituzioni doganali in termini molto ambigui. Anche le persone prescelte per l'arduo ufficio non davano, coi [illegible] un'indicazione [illegible] quella Commissione, poichè non con vane chiacchere, ma con un coscienzioso studio li fatti doveva suggerire la risoluzione del problema, abbia giustamente valutato la grande responsabilità sua.

Alle censure, in gran parte infondate, mosse alla tariffa del 14 luglio 1887 ed alle Convenzioni internazionali che l'hanno seguita, la Giunta, della quale discorriamo, preferì un esame diligente e spassionato dei dazi che sono in vigore; e venne alla conclusione che questi dazi, almeno nel loro insieme, non sono esorbitanti; che anzi parecchi di essi dovrebbero essere accresciuti, se si vuole davvero promuovere l'incremento dell'agricoltura e delle manifatture.

Intanto però sono sorte nel paese due correnti contrarie.

Da un lato alcune associazioni manifatturiere domandano che si inacerbiscono i diritti di confine. A parer loro, le nostre industrie nascenti hanno d'uopo di più vigorosa difesa. La riforma del 1878 diede una spinta efficace alle lavorazioni grossolane; onde per esse si manifestò presto una vivace concorrenza interna, la quale elideva in gran parte gli effetti de' dazi e spingeva gli opifici ad attendere a produzioni più elette.

Nel 1887 si cercò di assecondare questo fecondo movimento delle fabbriche; ma, dicono gli interessati, con soverchia prudenza. Ora è giunto il momento di compiere l'opera, imitando la tariffa francese nelle sue più minute suddivisioni e nella misura delle gabelle, tanto maggiori delle nostre, specie per chi guardi alla complessione economica delle due contrade.

Però, dall'altra parte, si schierano molti agricoltori intransigenti e tra essi ci duole di annoverare il conte Giusso e i più che parlarono al Congresso di Napoli.

Per essi l'Italia deve essere e si deve mantenere un paese esclusivamente agrario. La mancanza di ferro e di carbone le interdirebbe di percorrere con frutto il campo dell'industria fabbrile. Tutti gli incoraggiamenti artificiali, dati alle arti metallurgiche e meccaniche, hanno partorito pessimi effetti. La non mai abbastanza abbominata tariffa del 1887 è la causa di tutti i mali. Prima di essa l'agricoltura era fiorente; ora ognuno vede le sue rovine.

E perchè? Perchè, soggiungono gli agrari, la riforma doganale ha interdetto ai prodotti del suolo il mercato estero; perchè i dazi furono istituiti unicamente col fine di tutelare le rachitiche nostre officine; perchè nelle trattative con gli altri Stati gli interessi agrari furono sempre posposti a quelli delle industrie. Occorre quindi, così conchiudono, cambiare sistema; far di tutto per promuovere copiosa l'esportazione delle derrate agrarie, in cui è la sola nostra àncora di salute.

Pur troppo, agli errori economici, si associarono talvolta le preoccupazioni regionali. Sembra a qualche fabbricante dell'Alta Italia che il programma agrario si ispiri agli interessi unilaterali del mezzogiorno; e alla loro volta alcuni fogli autorevoli del Sud temono che la legislazione daziaria abbia guardato con eccessiva predilezione ai voti del Nord.

Ma per buona ventura, e lo dimostremo chiaramente, questi timori sono vani.

La politica doganale fu sempre italiana, nel più nobile senso della parola. Se è caduta in qualche errore, ciò procedette, non da colpevoli preferenze, ma da un esame non abbastanza accurato dei molti elementi, che sono involti in questi problemi.

S. Benedetto, 8 agosto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 8 — Il Presidente della Repubblica, Carnot, fu insignito dal Re di Danimarca del Collare dell'Ordine dell'Elefante.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — La corporazione della *City* di Londra, ha deciso di far coniare una medaglia in memoria della recente visita dell'Imperatore di Germania.

Questa medaglia sarà distribuita a tutte le persone, che hanno partecipato al ricevimento del Sovrano.

Due medaglie in oro saranno presentate, una all'imperatore Guglielmo e l'altra al principe di Galles.

(N) **Parigi**, 9, 3 pom. — L'ex-regina Natalia, che soggiorna attualmente presso sua zia, la principessa Merivonzii, nella proprietà che questa possiede in Bessarabia, è attesa nell'autunno qui, dove dimorerà presso sua sorella la principessa Glicka.

(N) **Lisbona**, 9, 2 pom. — Si annunzia imminente la nomina del signor Perestrello, direttore della Tesoreria, a Governatore della Banca di Portogallo.

(N) **Berlino**, 9, 12 mer. — Lo Czarewic arriverà a Pietroburgo il 16 corrente.

Egli assisterà al giubileo del reggimento Preobratschenski.

Il 20 corrente partirà colla famiglia imperiale per la Danimarca, restandovi almeno un mese e non più di sei settimane.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — Si ha da Malta che Lady Smith, moglie del Governatore, ha scoperto solennemente la statua della Regina Vittoria, eretta per sottoscrizione degli abitanti dell'isola come una memoria del giubileo di regno di Sua Maestà.

FATTI E NON CIRCOLARI

L'on. Colombo ha indirizzato agli uffici dipendenti dal suo dicastero una circolare per biasimare «il non lodevole costume, che si diffonde sempre più tra gli impiegati, di ricorrere al patrocinio di persone estranee all'amministrazione nella speranza di meglio assicurare l'esaudimento delle loro domande.»

Il ministro delle finanze giustamente deplora cotesta tendenza, che significa, allo stringere dei conti, o la sfiducia degli impiegati nei propri superiori, o la credenza di ottenere, mediante ingerenze estranee, favori non meritati e non dovuti.

Ma, pure rendendo omaggio alla rettitudine degli intendimenti dell'on. ministro, non basta una circolare a modificare un ambiente, a distruggere una consuetudine, a guarire un male, che è inveterato e che, dal più al meno, è comune a tutti i paesi a governo parlamentare.
gevamo le stesse lamentazioni contro l'uso e l'abuso delle raccomandazioni; e quasi ogni dì ci tocca di leggere le eguali anche nei giornali repubblicani di Nuova York e di altre cospicue città degli Stati Uniti, dove l'ingerenza parlamentare e politica nelle amministrazioni ha preso proporzioni, che superano di gran lunga le nostre.

Le raccomandazioni sono senza dubbio un sistema che vuole essere moralmente condannato e che dovrebbe praticamente riuscire inefficace; *condannabile*, perchè le cose giuste non hanno bisogno di raccomandazione; *inefficace*, perchè le ingiuste non dovrebbero trovare grazia, anche se poste sotto il patrocinio delle più alte e più spiccate personalità. Ma, checchè si dica, checchè si faccia, esse non cesseranno; onde la circolare Colombo lascierà il tempo che ha trovato, nella stessa guisa, che l'hanno su per giù lasciato le circolari Doda del 1878, e quelle Ricotti del 1874 e del 1885.

Le raccomandazioni diventeranno, forse, meno palesi; cercheranno nuove vie per farsi strada, lasciando la via grande e maestra per la piccola e tortuosa, ma continueranno ad esistere, malgrado l'ostracismo, del quale pretenda colpirle un ministro.

Non perciò il mezzo per diminuirle esiste ed è un mezzo molto semplice, quello dell'amministrazione sollecita e giusta.

L'*Opinione*, che ieri ha trattato questo stesso argomento, nel decentramento — diventato una vera panacea per tutti i mali di questo mondo e dell'altro ancora — scorge il grande, il magistrale rimedio contro le raccomandazioni.

Il decentramento, pare a noi, muterà l'indirizzo, non sradicherà l'uso della raccomandazione, che, invece di esercitarsi al centro, si eserciterà alla periferia e riuscirà tanto più efficace, perchè la sua azione sarà suddivisa e si rivolgerà ad organismi più facili a sentire ed a subire la pressione *soave e forte* del parlamentarismo e dell'uomo parlamentare.

Il decentramento, rendendo l'amministrazione più spedita e sbrigativa, potrà contribuire a che sia meno frequente il ricorso alla raccomandazione, ma non riuscirà ad estirparla.

Ci riuscirà, per contro, un'amministrazione giusta in tutte le sue manifestazioni, sia nei rapporti con i suoi propri funzionari, sia in quelli con il pubblico.

Quando l'impiegato sarà persuaso dall'evidenza dei fatti che le promozioni si accordano effettivamente e soltanto al più meritevoli; che le destinazioni sono realmente ed esclusivamente motivate a ragioni accertate di servizio; che gli organici non si fanno o si disfanno per uso e consumo dei beniamini dei ministri o degli impiegati dei loro gabinetti; che i diritti di ognuno sono scrupolosamente ed imparzialmente vagliati e difesi, sì che i primi non avranno mai a trovarsi gli ultimi e viceversa; che a tutti è data, secondo giustizia ed equità, la mercede dovuta, non un soldo più, non un soldo meno; allora sparirà la raccomandazione, perchè ne saranno spariti il bisogno ed anche la sua parvenza.

Quando il cittadino, che ha affari con lo Stato, avrà acquistato la certezza che cotesti affari saranno sbrigati con la maggiore sollecitudine; che non troveranno incaglio nella tradizionale lentezza di una burocrazia, malvolente o pedante; quando il cittadino saprà che l'accompagnare la pratica con una lettera di un deputato non costituisce, come accade oggidì in qualche dicastero, **un diritto di precedenza**, allora nessuno sentirà la necessità di ricorrere alla raccomandazione e questa piaga dell'ingerenza politica e parlamentare, che tutti i ministri hanno deplorato a parole e nessuno è riuscito a chiudere, si risanerà per sè stessa, senza le altisonante circolari, che non hanno cavato mai e non caveranno in avvenire un ragno dal buco.

La situazione finanziaria in Francia

E' ormai invalsa l'abitudine di citare a modello, in materia finanziaria, la Francia; ora una tale citazione non è sempre opportuna.

Il rapporto generale sul bilancio del 1892 testè venuto in luce e commentato dal Leroy Beaulieu nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste français*, mentre fa fede di ciò, può servire come una specie di *memorandum* salutare anche per noi.

Dal rapporto adunque del signor Cavaignac, nell'analisi prospettiva che egli fa delle condizioni della finanza francese, risulta che dal 1880 al 1887 la gestione finanziaria della Francia è stata assai trasandata e corriva. Dal 1887 in poi si sono fatti degli sforzi, tuttavia insufficienti, per diminuire l'ammontare delle *spese occulte*.

Nel 1883 fu iscritta *fuori bilancio* una cifra di 834 milioni che avrebbe dovuta essere coperta dalle entrate ordinarie dello Stato.

Se si fosse continuato di questo passo, scrive il Leroy-Beaulieu, si sarebbe finito, non diremo alla bancarotta, perchè la Francia ha anche un considerevole deposito di riserve da sfruttare, ma ad un forte aumento delle imposte, che avrebbe impoverito singolarmente il contribuente.

Queste spese fuori bilancio, che toccavano come si è detto nel 1883 la somma prodigiosa di quasi un miliardo, benchè siano venute decrescendo di poi, si ripartiscono in numerevoli servizi: bilancio straordinario della guerra, dei lavori pubblici, dell'istruzione, garanzia di interessi ecc.

Nel 1892, dice il relatore sig. Cavaignac, le spese che vengono ad aumentare il debito pubblico s'elevano a 180 milioni. Certo, il progresso non è disprezzabile dopo il 1883, nel quale anno codeste spese toccarono gli 834 milioni; ma anche 180 sono troppi, in un periodo di pace la più completa!

Tanto più, osserva il Leroy-Beaulieu, che il miglioramento è più apparente che reale.

« Poichè non basta che, dopo di avere toccato delle altezze vertiginose, il debito pubblico non si alzi più; bisognerebbe invece, che, perdurando la pace, questo debito *diminuisse*, se non come diminuisce quello degli Stati Uniti, almeno come diminuisce il debito inglese.

« Non è possibile pensare che si possa portare a perpetuità sulle spalle un fardello di un debito [illegible] dei comuni) di *31 miliardi e mezzo ripartiti su 88 milioni di abitanti!*

« Bisogna provvedere agli ammortamenti con energia, bisogna pensare a ridurre interessi e capitale finchè dura la pace, altrimenti che cosa nascerebbe, data una eventualità sfavorevole?

« Sono parecchi anni che le imposte non cessano di aumentare. La diminuzione dell'imposta fondiaria è stata più apparente che reale, perchè l'aumento sui fabbricati ha esattamente compensato l'alleggerimento portato sui terreni. »

« L'imposta sulla rendita dei valori mobiliari è stata aumentata di un terzo. I diritti doganali furono prodigiosamente elevati da dieci anni a questa parte, su di una grande quantità di articoli. Quindi se la situazione del nostro bilancio è da alcuni anni migliorata, gli oneri che pesano sulla nazione francese sono di pari passo cresciuti; lo Stato sarà meglio a suo agio, ma la nazione non lo è punto. »

Tale la situazione finanziaria della Francia, ed il valente economista soggiunge che non ha tenuto conto delle finanze dei Comuni francesi, le quali, a quanto pare, avrebbero ben poco da invidiare ai nostri.

Abbiamo stimato opportuno questo richiamo, non già per la magra consolazione del *solutium miseris socios habere penantes*; ma perchè non si ripetano le citazioni francesi a sproposito, parlando di *finanza pubblica*.. Per quella *privata* è un altro paio di maniche.

Il procedimento sommario

(Vedi *Popolo Romano* di ieri.)

II.

Quanto alle migliori discipline da sostituirsi a quelle che ora regolano la comunicazione dei documenti prima dell'udienza, il Senato peggiorò il progetto.

Questo limitavasi a stabilire che l'attore e il convenuto avessero la *facoltà* di depositarli; ma il Senato, dimenticando le gravi obbiezioni pubblicate durante un quarto di secolo di studi, volle ripristinare il sistema dei vecchi progetti, secondo i quali le parti sono *obbligate* a comunicarsi i documenti mediante deposito in cancelleria avanti la *prima* udienza.

Ma, via, a condannare il progetto *emendato* dalla Camera vitalizia, basterebbe il gravissimo errore fondamentale dell'aver stabilito un unico e simultaneo termine tanto per l'istruzione della causa *da parte di entrambi i litiganti*, quanto per la istruzione e discussione scritta della causa.

E, infatti, secondo il progetto di legge:

1. Quattro giorni *avanti l'udienza* devono essere depositati *da entrambe le parti* i documenti in cancelleria; e *24 ore prima dell'udienza* devono pur essere depositate le rispettive comparse conclusionali.

2. Nei casi in cui *per legge* o *per autorizzazione del presidente* i termini sono abbreviati, il deposito dei documenti e delle conclusionali *si fa nei termini fissati dal decreto del presidente*; e, se fra la citazione e l'udienza *non intercedono almeno ventiquattro ore*, deve il deposito esser fatto in cancelleria, *nel giorno stesso* dell'udienza, *prima dell'ora* fissata per l'apertura della medesima.

Chi non vede quanto vi sia di imprevidente, di contraddittorio e di insidioso in queste disposizioni? Chi non comprende che se la riforma dovesse passare così anche alla Camera dei deputati — il che non vogliamo nemmeno sospettare — il procedimento sommario perderebbe il pregio della speditezza nei casi urgenti, ed i patrocinatori si troverebbero ben presto forzati all'uso comune di quel rito formale che dovrebbesi invece abolire?

◆◆

Quanto all'istruttoria orale, il nuovo progetto, al pari dei precedenti, si limita a stabilire che, verificandosi all'udienza l'accordo delle parti per l'ammissione di un mezzo istruttorio, il presidente emette ordinanza per l'esecuzione della prova.

Senonchè, essendosi voluto altresì stabilire un periodo d'istruzione della causa, oltre il quale l'istruzione è *definitivamente chiusa*, è ovvio osservare col Mortara che queste due disposizioni sono difficilmente conciliabili fra loro. E invero, se la discussione all'udienza deve effettuarsi *a processo chiuso*, non si riesce a comprendere come vi si possa trattare di proposte istruttorie.

Sia comunque, le parti, secondo il progetto, non possono utilizzare il periodo di istruzione per far valere l'accordo loro sopra una prova nè quindi semplificare la procedura.

E qui pare davvero strano che non siasi pensato di adottare uno spediente semplicissimo, suggerito nel 1881 dal prof. Mortara, che fin d'allora era un profondo cultore del diritto processuale, e cioè, di autorizzare le parti, nell'intervallo dei rinvii, a comunicarsi mediante semplici cedole le proposte di mezzi istruttori.

In questo modo si risparmierebbe, nel caso di accordo, la stesa delle *comparse* (sic) conclusionali, e non si perderebbe un tempo prezioso all'udienza per le dichiarazioni di accordo, per le ordinanze e per altre simili formalità.

S'intende che questa delle cedole dovrebbe essere una forma *facoltativa*, perchè il giudizio sommario, a rigore dei criteri scientifici e pratici, va discusso *a processo aperto*; di maniera che anche all'udienza dev'essere possibile proporre ed accettare un mezzo istruttorio.

◆◆

Da ultimo, quanto alla convenienza di ridurre l'oralità delle cause sommarie a proporzioni giuste — del che il progetto non si occupa nè punto nè poco — viene suggerito al legislatore che, per risparmio di tempo a tutti, di spese ai litiganti, di noie ai giudici, sia scritto nel codice un articolo, il quale stabilisca che la discussione orale avrà luogo soltanto nelle cause in contraddittorio, purchè alcuna delle parti la domandi.

◆◆

Non era, nè poteva essere, nostro intendimento approfondire la critica della riforma votata dal Senato; a ciò provvede la relazione al Congresso che in questi giorni fu diramata in tutta Italia. E in vero se si volesse prendere in disamina un po' diligente i diversi studi critici istituiti sul disgraziatissimo progetto — fra cui ci piace ricordare per la sua originalità quello testè pubblicato dal Fioretti di Napoli nel vigoroso periodico *La Scuola positiva*, da lui diretto insieme al Ferri, al Garofalo, al Lombroso — troppo andrebbesi per le lunghe.

Non dimenticando che scrivevamo un articolo da giornale, abbiamo toccato qua e là del progetto, sembrandoci utile tener desta l'attenzione pubblica sopra i [illegible] per compiere in materia assai più grave ed importante di quel che a prima giunta non sembri.

Gli studi della Commissione e del suo dotto relatore, le discussioni che ne seguiranno e le conclusioni che il paese sarà per affermare in seno al prossimo Congresso giuridico, additeranno al nostro legislatore gli errori commessi e le linee di una *buona riforma* del procedimento sommario, la quale risponda ai criteri scientifici, ai voti dei patrocinanti italiani e delle loro rappresentanze collegiali, nonchè alle esigenze di giudizi spediti, logici e cautamente presidiati nell'interesse reciproco delle parti e della giustizia.

Avv. G. Calisto Giglioli.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Italia.

Il quadro organico della Marina — Con recente decreto reale, è stata approvata la nuova tabella organica degli ufficiali dello Stato maggiore generale della R. Marina.

Essa comprende:

1 Ammiraglio	48 Capitani di vascello
6 Vice-Ammiragli	66 » di fregata
15 Contrammiragli	60 » di corvetta
22 Ufficiali generali	174 Ufficiali superiori

	Riassunto	
309 Tenenti di vascello	Ufficiali generali	22
167 Sotto-ten. di vasc.	» superiori	174
78 Guardie Marina	» inferiori	554
554 Ufficiali superiori		750

Collegi militarizzati — L'*Italia Militare e Marina* è informata che l'esperimento dei Collegi-convitti militarizzati sarà prolungato di un altro anno, introducendovi intanto nell'ordinamento e nel regime talune modificazioni, raccomandate dall'esperienza.

Reclutamento degli ufficiali — Oggi principiano presso il nostro Collegio militare gli esami di concorso per l'ammissione alla Scuola militare.

La Commissione presieduta dal M. generale Manacorda, è suddivisa nelle quattro seguenti sotto-commissioni:

Lettere italiane — Maggior Fiore; capitano Fabbri; prof. Nani.

Storia, geografia e scienze naturali — Maggior Pezzani; prof. Serra; prof. Baldini.

Matematiche — Maggior Perego; capitano Anguissola; prof. Mancini.

Lingua francese — Maggior Valleris; capitano D'Altamps; prof. Paget.

Un po' di tutto.

Il nuovo fucile svizzero — La *Revue militaire suisse* ne fa la storia nei seguenti termini:

Nel 1882-83 il maggiore Rubin era pervenuto a determinare per il Vetterli una cartuccia di calibro ridotto molto superiore a tutte quelle conosciute fino allora; ma in seguito all'addizione della polvere senza fumo fu riconosciuto che il Vetterli non si prestava alla completa utilizzazione di questi perfezionamenti balistici. Occorreva quindi costruire un nuovo fucile.

Il modello scelto riunisce le condizioni balistiche del sistema Rubin: il magazzino ne è dal sistema Lee, la culatta mobile è stata data dal colonnello Schmidt, la polvere formulata dal chimico Schenker.

Il fucile, senza la spada-baionetta, ha una lunghezza di 1302 millimetri; pesa vuoto chilogrammi 4 300 e colle tredici cartucce chilogrammi 4 657.

Il calibro normale è di millimetri 7 e 5, ha tre rigature al passo di 270 millimetri.

La mira a quadrante è graduata da 300 metri (bersaglio in bianco) a 2000 metri.

Il magazzino contiene 13 cartuccie, una nella canna, sei in ciascuno dei due caricatori.

Il caricatore è in cartapesta, consolidato con della latta negli angoli; le cartuccie sono ritenute da sei piccoli denti ricurvi in latta, che cedono facilmente alla pressione del pollice per lasciar cadere le cartuccie nel magazzino.

La cartuccia a percussione centrale, è lunga millimetri 77 e 5 e pesa grammi 27 e 5.

La lunghezza del proiettile è di millimetri 28 a 7 e il suo peso di 13 grammi e 7. La polvere è di colore giallastro e in forma di piccoli cubi spianati; brucia lentamente senza dare fumo; il peso della carica è di 2 grammi.

La pressione del gas misura 2600 chilogrammi.

La sciabola baionetta (pugnale) misura 298 millimetri di lunghezza e pesa 430 grammi.

L'arme, malgrado tutto, non sfugge a qualche menda e l'ingegnere Studer cita le seguenti:

Peso troppo considerevole; velocità iniziale insufficiente; funzionamento irrazionale del magazzino coi suoi due caricatori; funzionamento difettoso dell'estrattore e del percussore; il sistema di chiusura lascia considerevolmente a desiderare.

Il gran numero di pezzi, di cui si compone l'arma, imbarazza la fabbricazione e complica inutilmente la smontatura e la montatura.

La croce Rossa austriaca. — Al 1° gennaio 1891 contava 44,066 soci e possedeva un patrimonio di fiorini 4,070,076, con aumento di fiorini 129,807 in paragone al 1 gennaio 1890.

Gli oggetti appartenenti alla Società rappresenta il valore di 814,690 fiorini.

La croce Rossa austriaca possiede per il trasporto dei feriti 30 treni completi, ripartiti presso 30 ospedali militari da campagna, numerose vetture per il trasporto dei feriti, con le quali si potranno formare 2 depositi mobili ed inoltre il proprio ospedale di campagna.

Relazione della Camera viennese di commercio

La Camera di commercio di Vienna ha pubblicato l'altro ieri la solita relazione annuale sulla situazione economica nel 1890 e le probabilità dell'avvenire.

Secondo la relazione la chiave di volta del prossimo avvenire economico sta nel campo politico commerciale. Nella politica economica e commerciale dell'Europa è avvenuta realmente un'evoluzione il cui primo e decisivo sintomo si deve scorgere nella conclusione del trattato di commercio austro-tedesco.

Tutto il mondo degli affari e la Camera di commercio con esso possono accogliere con gioia questo patto quale un adempimento di un desiderio caldamente nutrito da lunghi anni. Esso rafforza i legami politici tra i due Stati e la garanzia di pace che si fonda sulla loro amicizia; esso assicura ai due imperi che stanno fra loro in attivi rapporti commerciali, il vantaggio di cui da lungo tempo si deplorava la mancanza di stabili condizioni doganali e crea nel centro del continente un territorio doganale che si estende dall'Adriatico sino al mare del nord, e che dovrebbe avere sufficiente forza di attrazione per indurre taluni Stati ancora esitanti ad aderire a quel patto.

Inoltre, siccome l'Austria-Ungheria e la Germania si sono unite in un'azione comune per aprire trattative sulla base dell'accordo stretto fra loro, con altri Stati, per la conclusione e la rinnovazione di trattati di commercio, l'accordo austro-tedesco è atto a fomentare un nuovo aggruppamento politico e commerciale in Europa, tendente a scongiurare il periodo che minaccia da occidente del nostro continente e dall'America ed a segnare un punto culminante nella conformazione della politica.

Se anche i negoziati cogli altri Stati daranno prosperi risultati l'effetto di questa lega doganale del Centro d'Europa su quegli Stati del vecchio Continente che, come la Francia e la Russia indiziano al protezionismo ed alla rigida politica di esclusivismo sarà soltanto una questione di tempo.

Anche per gli altri negoziati commerciali le prospettive non sono sfavorevoli. Specialmente confortante è il contegno dell'Italia e tra i fautori della politica doganale favorevole ai trattati vanno annoverate eziandio l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera. Anche in Oriente esistono i germi per il miglioramento della posizione commerciale dell'Austria-Ungheria. Sul mercato rumeno, l'Austria è almeno messa in condizioni di parità di fronte ai propri concorrenti; tuttavia un accordo in base ai trattati colla Rumenia si deve sempre tener d'occhio essendo esso una questione vitale pel commercio austriaco e specialmente per la piazza di Vienna.

Molti e gravi errori furono commessi dall'Austria-Ungheria ed anche dopo aver riparato ad essi, saranno necessari degli sforzi maggiori ed ispirati allo spirito di abnegazione per parte dei circoli degli affari, per riacquistare la posizione perduta.

All'azione commerciale tendente a questa mèta deve essere anzitutto dato, mediante la creazione di una base politico-commerciale possibilmente favorevole, un energico impulso per ravvivare molte forze attualmente paralizzate e farle agire in modo da renderle utili. Il successo in questi Stati è tanto più sicuro in quanto che in essi non si deve tener conto delle pretese delle industrie protezioniste ma soltanto delle necessità finanziarie dei rispettivi Stati a cui si deve far fronte principalmente cogli introiti doganali.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — La Direzione generale delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Preventivo della spesa di L. 1500 occorrenti per l'esecuzione di lavori di consolidamento dell'acquedotto al chilom. 202 + 778 tra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano, della linea da Eboli a Metaponto.

Contratto stipulato colla ditta Vanzi Emilio di Potenza per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del tratto in frana fra le progressive 203.884 e 203.985 della ferrovia Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano.

Atti relativi alla apertura di gara per l'appalto dei lavori di costruzione del viadotto in muratura e sostegno della sede stradale e di consolidamento del muro di controscarpa a monte della frana Pinto fra i chilom. 66.130.30 e 66.262.30 della linea Battipaglia-Castrocucco, fra le stazioni di Ascea e di Pisciotta.

Progetti relativi a proposte di lavori di consolidamento provvisorio del ponte sull'Agri al chilom. 62 + 695 della ferrovia da Taranto a Reggio.

Progetto di lavori di modificazione e di ampliamento della stazione di Avellino in dipendenza dello innesto nella medesima della linea Avellino-Rocchetta Melfi. Spesa occorrente L. 130,000.

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

a) per la costruzione di fabbricati ad uso alloggi d'impiegati nelle stazioni di Cervara, Salone, Lunghezza, Bagni, Montecelio e Palombara comprese nel tronco della ferrovia Roma-Solmona da Roma a Tivoli. La spesa considerata in progetto ammonta a L. 150,000;

b) per lavori di completamento lungo il tronco da Adria a Loreo nella ferrovia Adria-Chioggia, a condizione che si tenga conto delle osservazioni fatte dal regio ufficio di Circolo ferroviario di Verona ed ammesse dal Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Lettere Britanniche

Il Principe di Napoli in Inghilterra

Londra, 6 agosto, 1891. — Non ho voluto luto scrivervi verbo intorno alle accoglienze splendide e cordiali che sono state fatte qui in Londra a S. A. il Principe di Napoli, non solo perchè i dispacci dell'Agenzia *Stefani* ve ne hanno sufficientemente informato, ma eziandio perchè di banchetti, di riviste, di concerti, di *garden partys* i vostri lettori devono ormai averne piene le... orecchie, e... purtroppo le feste passano e si rassomigliano!

Permettetemi però che io rilevi in questa mia alcune particolarità concernenti la permanenza qui in Londra dell'erede della corona d'Italia, particolarità delle quali non poteva occuparsi il telegrafo.

◆◆

Il Principe di Napoli, come ben sapete, durante il suo soggiorno in questa metropoli, ha preso stanza all'Ambasciata d'Italia, che trovasi sul Grosvenor square, ed ha abitato l'appartamento medesimo che aveva accolto pochi giorni prima la Duchessa d'Aosta, che fu per breve tempo ospite gradita del nostro ambasciatore.

Il palazzo dove risiede la R. Ambasciata è a due piani, e, come quasi tutti i palazzi privati di Londra, è di modesta apparenza all'esterno, ma nello interno ha tutto il *comfort* e il lusso sapiente e pratico, pel quale sono famose nel mondo le case dei grandi signori inglesi.

Per cortesia dell'ambasciatore, qualche giorno prima dell'arrivo del Principe ereditario, potei visitare gli appartamenti a lui destinati, e in quella visita si è ribadita in me la convinzione che il conte Tornielli non è soltanto un diplomatico insigne, ma un signore dotato eziandio di fine gusto artistico.

Al piano terreno trovansi parecchi saloni da ricevimento con le pareti rivestite di damaschi italiani del 1600, sulle quali sono bellamente disposti numerosi quadri di varie scuole italiane, che il conte Tornielli ha qui trasportato dal suo castello nel Novarese, e sui pavimenti di legno intarsiato ammiransi magnifici tappeti turchi e persiani acquistati dal conte durante il suo lungo soggiorno in Oriente.

La vasta sala da ballo con tappezzeria di raso a colori bianco e celeste, è decorata con grandi specchi di Boemia e superbi candelabri di Murano.

Dal salone da ballo si passa in un'ampia serra a cristalli istoriati, ricca di magnifiche piante e decorata con armi antiche ed orientali, porcellane, *biscuits*, bronzi e *bibelots*, con fine gusto disposti.

Nel piano nobile trovasi un salone con tappezzeria rossa dove ammiransi le Quattro Stagioni, pregevole gruppo scolpito in legno dal Bessard di Venezia.

I mobili della stanza da letto, stile Luigi XV, sono tutti in rosa e oro, e sono usciti dal laboratorio del Garbato, pure di Venezia.

Notevole per la severità dello stile e il gusto dell'addobbo, è una sala non molto ampia con tappezzeria scura, che io chiamerò stanza da studio del principe. I mobili di questa sala sono tutti di pregevole fattura, ma la mia attenzione fu attratta specialmente dai superbi vasi del Rubieri, che vennero premiati con medaglia d'oro nella recente esposizione di Bologna.

◆◆

S. A. R. ha fatto ottima impressione non soltanto nei circoli di corte, ma in tutte le sfere dell'alta società londinese, e nei ricevimenti e nella conversazione colle grandi dame dell'aristocrazia si è diportato con una scioltezza e disinvoltura che, in considerazione della sua giovane età, ben pochi gli supponevano.

Al *Garden party* dato da lord Salisbury nel suo castello di Hatfield il giovane principe fece meravigliare tutti per la padronanza colla quale parla la lingua inglese e pel brio della sua conversazione, qualità che spiccarono ancora più nel banchetto dato alla *Mansion House*, dove il discorso da lui profferito in risposta a quello del lord Mayor entusiasmò i commensali per l'enfasi tutta italiana con la quale venne pronunziato.

◆◆

Alla *Mansion House* il principe fu ricevuto con tutta la pompa dell'antico cerimoniale, riservato alle grandi occasioni, quello stesso cerimoniale che pochi giorni prima era stato adoperato per la visita fatta al Guildhall dall'Imperatore di Germania.

Il principe fu accolto a piè dello scalone dal lord Mayor, e accompagnato da questi, dagli aldermen e dai consiglieri, tutti nei loro tradizionali costumi di gala, salì la scala passando in mezzo ad una doppia fila di paggi e staffieri in livree rosse fiammeggianti gallonate d'oro. Fece il suo ingresso nel salone di ricevimento preceduto dal mazziere, dal portatore di scettro e da una strana e pittoresca figura di cavaliere, con un berrettone di pelo sulla testa (detto il *gentiluomo della spada*), portante la spada della City, sguinata e coll'elsa capovolta. E' un enorme spadone arabescato, lungo più di un metro e mezzo.

Quivi era Lady Mayoress, bella figura di bionda, giovane, fresca, slanciata ed elegante nella sua splendida *toilette*, che fece con squisita gentilezza e regale dignità gli onori di casa.

◆◆

Il banchetto ebbe luogo nella grande sala egiziana, e in omaggio ad una antica costumanza, seguita anche oggi nei banchetti ufficiali che dà il Lord Mayor, verso la fine del banchetto fu portata in giro una preziosa e capace tazza d'oro, detta *the loving cup* (coppa d'amore) ricolma di vino di Xeres.

Ogni convitato, per turno, levatosi in piedi, riceve la coppa d'amore, mentre il suo vicino di mensa ne toglie il coperchio colla destra *the dagger hand*, ossia la mano del pugnale; e appena bevuto gliela consegna perchè beva anch'esso a sua volta, e così via via finchè tutti non abbiano libato nella coppa d'amore.

Tale usanza rimonta ai tempi di re Odoardo il martire, che fu pugnalato da Elfrida, non ricordo più in quale castello, mentre appunto stava bevendo nella coppa d'amore, e si è conservata fino a noi nei solenni banchetti della City, e chi sa per quanto altro tempo sarà ancora in vigore.

Ma torniamo al principe di Napoli.

◆◆

Il giovane Vittorio Emanuele non è soltanto un perfetto cavaliere, ma un giovinetto di eletta e svariata cultura, e ne ha date chiare prove nella sua recente visita all'Università di Oxford, dove fece meravigliare tutti per le sue profonde cognizioni in storia naturale e in numismatica, ma ancora nelle sue visite ai musei e alle collezioni scientifiche di Londra, nonchè alla *Naval Exhibition* e all'esposizione tedesca, dove attrasse l'attenzione degli uomini competenti e del seguito per la vastità delle sue conoscenze e per la sua prodigiosa memoria.

Il Principe, che è tornato or ora dal castello di Osborne, dove si è recato per accomiatarsi dalla veneranda regina Vittoria, che l'ha insignito dell'ordine della Giarrettiera, si accinge a partire per la Scozia, il pittoresco paese degli *Highlanders*, dove i garzoni crescono forti, tenaci ed arditi e le fanciulle fresche, franche e baliose.

Buon viaggio, nobile speranza di Casa Savoja.

IL CENSIMENTO IN FRANCIA

All'epoca del censimento del 30 Maggio 1886, erano stati constatati sul territorio francese abitanti 37,886,566, ossia una eccedenza di 563,380 sul censimento del 1881; al 12 Aprile 1891 la popolazione della Francia ascendeva a 38,095,150 abitanti, ossia un aumento di 208,584 persone sul censimento precedente.

Questo aumento proviene quasi esclusivamente dall'incremento dei centri urbani. Ecco le cifre dei principali aumenti constatati nelle città:

Cannes 7000, Nizza 2000, Marsiglia 31,000, Brest 5000, Bordeaux 13,000, Montpellier 12,000, Saint Etienne 15,000, Rennes 15,000, Nancy 7000, Lille 12,000, Roubaix 14,000, Tourcoing 8000, Lione 29,000, Parigi 167,000.

Gli aumenti si verificano su 28 dipartimenti soltanto e le diminuzioni su 59 e si riferiscono principalmente ai Comuni rurali.

Il dipartimenti nei quali è stato rilevato il più forte incremento sono i seguenti:

Senna 249,358, Nord 77,266, Alpi Marittime 43,627, Bouches-du-Rhone 30,642, Rhone 27,610, Hérault 27,569, Pas-de-Calais 23,981, Gironde 21,308.

Quelli, nei quali, all'incontro, è stata osservata la più forte diminuzione sono i seguenti:

Lot 15,929; Haute Loire 14,125; Aveyron 13,667; Tarn 13,562; Gers 13,342; Lot-et-Garonne 12,518; Dordogne 12,517; Orne 12,594; Aude 12,428; Pyrénées-Orientales 11,113; Ardèche 10,850; Yonne 10,530, Haute-Saône 10,282.

Questi risultati non si applicano che alla popolazione di fatti, ed a quella, che è stata censita il 12 aprile scorso mediante bullettini individuali, senza tener conto dei residenti assenti dal luogo che abitano ordinariamente.

Note bibliografiche

Ricordi storici del Principe Amedeo di Savoia di Francesco Colombo.

Questo libretto ha carattere popolare, educativo.

Il signor Francesco Colombo, nel tranquillo riposo delle fatiche durate come insegnante dapprima, come funzionario pubblico dipoi, diligente e coscienzioso sempre, è stato già più volte encomiato per altre sue pregevoli pubblicazioni. Egli ha scritto e scrive per senso istintivo di bene verso il popolo, ch'egli ama e alla causa del quale si è costantemente dedicato, con sincero disinteresse e con operosità grande.

In questo suo ultimo lavoro, tratteggiando la figura nobile e leale del principe Amedeo, ne ha saputo far scaturire utili ammaestramenti di carattere e d'amor patrio, che possono diventare fini fecondi di educazione nel cuore del popolo e della gioventù italiana.

Un microbo del cuore. — Commedia in un atto di Luigi Testa. — *La Plata.*

Questa commedia che ci viene da oltre l'Atlantico, ci dimostra come i nostri concittadini trovino modo anche nell'altro mondo, di coltivare le arti belle.

La commediola in discorso è in un atto e senza pretese, e, rappresentata, può piacere anche fuori dell'America del Sud.

L'autore, sig. Testa, ha pubblicato, del resto, altri lavori di maggior lena [illegible] *lui*, edito a Roma nel 1887 ed il *Manuale per i regi consoli d'Italia*, pubblicato nel 1888 dai fratelli Bocca.

Enciclopedia della vita pratica, dizionario di cognizioni utili per qualunque ceto di persone, redatto da valenti professori per le singole materie, colla collaborazione e direzione del dott. Carlo Anfosso, illustrato da numerose incisioni intercalate nel testo e da qualche tavola separata. (Milano, libreria Ellenica di Guzzi L. V.).

Ne sono usciti i primi due fascicoli, di 80 pagine cadauno, al prezzo di L. 1.

L'opera completa sarà di circa 30 fascicoli e si concede per associazione verso pagamento rateale mensile di L. 2.

Crediamo superfluo raccomandare quest'opera, in cui la scienza applicata a tanta pratica utilità, è anche resa accessibile a qualunque intelligenza. Il nome del direttore è per se stesso, una buona guarentigia di successo.

Storia del Consolato e dell'Impero di Napoleone I, di Adolfo Thiers.

L'Unione tipografica editrice ha pubblicato nella scorsa settimana le dispense 101 e 102 della accurata traduzione di questo vero monumento storico. Prezzo di ogni dispensa una lira.

La Grande Encyclopédie. — Nel fascicolo 327, ultimo dato alle stampe, è compresa una splendida monografia di interesse grandissimo e di piena attualità in quest'anno di censimenti, sulla *Demografia*, scritta da Emilio Levasseur, membro dell'Istituto e distinto cultore della scienza statistica.

Ogni fascicolo separato costa una lira. Gli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi, mandano gratuitamente, a chi ne fa richiesta, un foglio di saggio.

Edizioni Perino. — E' uscito il volume completo del romanzo storico *Ugolino della Gherardesca*, del prof. Leopoldo Barboni, scritto con criteri d'arte e senso letterario.

— Le prime due dispense del *Signore del Mondo* di Mutzelbourg, seguito al *Conte di Montecristo*, di Dumas, riunite da un elegante copertura, sono state messe in vendita per un soldo: piccolo fenomeno che assicurerà un successo fortunatissimo alla nuova edizione di questo interessantissimo lavoro, le successive puntate costeranno cent. 5 caduno, l'opera completa L. 3.

— Il 17° volumetto della preziosa *Biblioteca Diamante*, cent. 20, contiene « Novellino, » libro del gentil parlare.

— Il 7° volumento della *Biblioteca Magica*, a cent. 15, contiene il celebre « Trattato della iettatura » di Nicola Valletta.

— Il N. 7 del *Teatro Italiano Moderno*, a centesimi 15, reca la « Giuditta » di Paolo Giacometti.

Atti del Governo

R. Marina. — Scavo Vincenzo, commis. di prima cl. — De Mutti Antonio, id. — Rama Edoardo, id., promossi commis. capi.

Bacchetti Luigi, medico di seconda classe, promosso di prima.

Marelli Achille, medico di seconda classe — Bruscino Clemente, id., dimissionari.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bologna, 8 — Ricorrendo oggi il 43° anniversario della gloriosa giornata dell'8 agosto, la città è imbandierata.

Stamane, le rappresentanze operaie si recarono a deporre corone sulle lapidi e sui monumenti patriottici.

Alle ore 5 pom. in Piazza dell'8 Agosto si adunarono le Associazioni colle loro bandiere e furono pronunciati applauditi discorsi commemorativi.

V'intervenne una rappresentanza del municipio.

La commemorazione si è compiuta con ordine perfetto.

Messina, 8 — Passò per lo stretto, diretta a Napoli, la squadra inglese composta di quattro grandi corazzate e di un avviso.

Milano, 9, ore, 1,10. — Questa notte ignoti ladri penetrarono nell'appartamento della famiglia dell'avvocato Forti rubando diecimila lire e vari gioielli di valore.

Collio, (*Val Trompia*), 8, (p. c.) — E' ospite nostro festeggiatissimo l'on. Zanardelli.

Gli è stata fatta al suo arrivo un'affettuosissima dimostrazione da tutto il paese.

Accompagna l'on. Zanardelli in questo splendido soggiorno, il valoroso pittore-scultore Ximenes.

Sassari, 8, (p. c.) — Scadendo ormai i tre mesi della gestione municipale del nostro R. Commissario, e non essendo stati convocati a norma di legge, gli elettori, è chiaro che il periodo dell'amministrazione del R. Commissario sarà prolungato a un tempo indeterminato, entro s'intende i sei mesi, consentiti dalla legge in casi eccezionali.

Il fatto è commentatissimo in città.

Per certuni è un atto di sfiducia dato alla cittadinanza,

Io faccio della cronaca: null'altro.

Piacenza, 8 (p. c.). — Nell'occasione della prossima fiera di agosto, avremo una serie di feste straordinarie, che certamente riesciranno brillantissime.

Il programma annuncia: concorso di bovini: inaugurazione di una *Torre Eiffel* (42 metri) in piazza Cavalli, corse di cavalli: gara di musiche; regate, divertimenti sul Po; fuochi artificiali: una gran tombola di beneficenza di L. 1400. ecc.

Si prevede grande concorso.

Bergamo. 8 (p. c.). — Sparsasi la voce della progettata soppressione della nostra Intendenza di finanza, l'on. deputato conte Lochis telegrafò al ministro delle finanze per avere schiarimenti in proposito.

L'on. Colombo ha telegrafato ora che « nessun studio per un nuovo riparto territoriale è in corso presso le finanze. »

Lodi, 8 (p. c.). — A Pieve Fissiraga, nella grande cascina dell'avv. Martani Bassani, è scoppiato un terribile incendio.

domare e circoscrivere l'incendio.

Danni: 30,000 lire circa, assicurate.

Genova, 9, ore 14.35. — La Confederazione operaia e la Commissione permanente ligure, hanno tenuto un'adunanza per concretare lo statuto della Borsa di lavoro e affrettarne la costituzione.

Milano. 9, ore 17.40. — Stamane si è inaugurato, nella sede del Comizio dei veterani, un bellissimo busto di Benedetto Cairoli, presenti anche le autorità.

Il colonnello Maiocchi tessè l'elogio dell'illustre compianto commilitone, deplorando l'attuale politica delle alleanze.

Il comm. Palomba, consigliere delegato, interruppe l'oratore, dicendo di non potere presenziare a simili apprezzamenti di alta politica, il cui giudizio spetta al Governo.

Prosegui ricordando egli pure le alte benemerenze politiche di Cairoli, nonchè l'atto coraggioso che gli valse una gloriosa ferita a Napoli, ove espose il petto suo per il Re.

Maiocchi replicò, spiegando il suo concetto, ribadendolo e affermando che è perfettamente consono alle idee professate dal Cairoli.

Cagliari, 8 (p. c.) — Essendo corsa qui la voce che il ministro della marina ha disposto acciocchè le navi della riserva, durante l'inverno stazionino nei porti principali del Tirreno e dell'Adriatico, il nostro sindaco, a nome della Giunta, ha telegrafato all'on. Saint-Bon, raccomandandogli il nostro porto.

Mantova. 8 (p. c.) — Certi coniugi Cerioni di Arcevia, con ferocia inaudita, avrebbero bruciato un loro bambino neo-nato.

Fra la cenere del fuoco furono scoperti i residui delle ossa.

Furono arrestati.

Bologna, 8 (p. c.) — E' morto il capitano Gaetano Golinelli, una delle figure patriottiche più spiccate di Bologna.

Era un avanzo glorioso della difesa di Vicenza, della repubblica romana, della difesa di Venezia.

Fu 14 anni carcerato.

Era legato d'amicizia fraterna con Saffi.

Pistoia, 8 (p. c.)—Domani giungeranno qui da Firenze, ufficiali medici e uomini di truppa oltre ai delegati del ministero della guerra, per compiere sul nostro Appennino un esperimento di mobilitazione di un ospedale da guerra della Croce Rossa.

Accompagna il riparto anche il marchese Gazzoni, presidente del sotto-comitato fiorentino.

Genova, 8 (p. c.) – Venne rinvenuto sulla spiaggia di Santa Margherita il cadavere di Rosa Castagneti con traccie di strangolamento.

Si crede autore del delitto il marito Angelo Maggioli, arrestato oggi stesso a Chiavari.

Intra, 8 (p. c.) — A S. Maurizio d'Opaglio lo scavatore di granito Federico Vezzini si è suicidato in un modo orribile.

Caricato a polvere da mina un mortaretto se lo appoggiò sulla bocca, quindi appiccò il fuoco alla polvere, sfracellandosi il capo.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Negli Stati Uniti d'America i grani in rialzo si quotarono fino a doll. 1,03 allo staio, il granturco indeciso a 0,73 e le farine invariate a doll. 4,35 al barile di 88 chil. Anche a Chicago grani e granturchi furono in rialzo e a San Francisco invece i grani con ribasso si quotarono a doll. 1,53 circa al quintale fr. bordo.

Telegrammi dalle Indie recano che i grani tendono a salire stante la scarsità dei raccolti.

Da Odessa si scrive che i grani sono in continuo aumento. Da Larnaca (Cipro) si ha che i grani con tendenza al ribasso si quotarono da lire 15 a 16 al quintale.

In Germania quasi tutti i mercati in rialzo e così pure in Austria Ungheria, essendosi quotati i grani a Pest da fior. 9,32 a 9.46 al quint. e a Vienna da fior. 9,65 a 9,75.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani venduti da 23,50 a 25,50 al quint., a Bologna i grani da 24 a 25 e i granturchi da 17 a 18, a Ferrara i grani da 23,25 a 24,25, a Verona i grani da 22,75 a 24,25 e il riso da 37 a 46,50, a Milano i grani da 23,50 a 26, la segale da 19 a 20, l'avena da 16,50 a 19 e il granturco da 17 a 18, a Novara il riso da 36 a 39 per misura di 120 litri, a Torino i grani da 24,50 a 25, il riso da 39,50 a 43, l'avena da 17,75 a 19 e la segale da 17,50 a 18,75, a Genova i grani teneri nostrali fuori dazio da 20 a 22 e a Napoli i grani rossi per settembre a 25 al quintale.

Oli d'oliva.

A Porto Maurizio mercato oleario in perfetta calma, con prezzi nominali da 125 a 130 al quint. per le qualità sopraffini, da 102 a 120 per le altre qualità mangiabili e da 65 a 79 per le qualità lavate.

A Genova le vendite arrivarono a 1200 quintali da lire 98 a 135 per Riviera Ponente, da 92 a 105 per Bari, da 102 a 116 per Sardegna, da 96 a 100 per Taranto e da 85 a 88 per gli oli da ardere. A Firenze e nelle altre piazze toscane da 115 a 145 e a Napoli i Gallipoli pronti quotati circa 80.

Bestiami.

A Bologna nei bovini grassi tanto da macello che da lavoro prevale il sostegno, mentre nei capi giovani prosegue il deprezzamento vendendosi i vitelli di latte da 85 a 90 al quintale vivo tare dedotte. A Parma i bovi a peso vivo da 48 a 58 al quintale. A Udine a peso morto i bovi da 130 a 136 e i vitelli da 95 a 120. — A Milano i bovi grassi a peso morto da 130 a 140, i vitelli maturi da 140 a 155, gli immaturi a peso vivo da 65 a 75 e i maiali magroni a peso vivo 75 a 85.

Agrumi.

A Messina i limoni freschi sono in ribasso praticandosi L. 13 per buone casse per limoni di Sicilia e L. 10 per limoni di Calabria. Gli agrumi salati si vendono a lire 50 sul molo per limoni e a L. 78,65 per aranci amari e l'agrocotto per botte a L. 605,65 per limone e L. 452,55 per arancio.

Caffè.

senza designazione di prezzi.

A Trieste il Santos venduto da fior. 96 a 105 al quint. e il Rio da fior. 96 a 107.

A Marsiglia il Santos per agosto a fr. 99,75 ogni 50 chilogr. e per settembre a 95,50 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 60 3[4.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda a L. 128,50 al quintale al vagone, a Trieste i pesti austriaci da fior. 17 a 18,25 e a Parigi al deposito i bianchi N. 3 a fr. 36, i rossi di gr. 88 a fr. 36,25 e i raffinati a 107,50.

Sete.

A Milano un certo indizio di miglioramento si è manifestato, giacchè mentre per molte settimane non è stata richiesta che merce di qualità secondaria, in questi ultimi giorni invece la domanda prese di mira generi superiori tanto greggi che lavorati. Le greggie di marca 12|13 si venderono da L. 44 a 45, le classiche 10|11 a 45,50, gli organzini sublimi 25,25 a 47,50 detti belli correnti 22|24 a 46|50 e le trame sublimi 30|34 a 3 capi a 46,50.

A Lione situazione calma e debole tanto riguardo agli affari che ai prezzi. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 11|13 di 2° ord. a fr. 45 e organzini 18|20 di 2° ord. da fr. 50 a 51. Telegrammi da Shanghai recano che le Tsatlee Gold Kilin si venderono a fr. 30,14 e le Bird Chung ling a 32,10 e da Yokohama che le filature n. 2 12|15 ebbero fr. 44.

Metalli.

A Londra il rame venne quotato in settimana a st. 51,18,9 alla tonn., lo stagno a 91,7,6, il piombo a 12,6,3 e lo zinco a 23,12,6 il tutto a pronta consegna.

A Parigi il rame a fr. 142,50 al quint., lo stagno a 250, il piombo a 32 e lo zinco a 63,50 il tutto consegna all'Havre.

A Marsiglia l'acciaio di Trieste a fr. 40 al qu., il ferro francese a 21, il piombo da 31 a 32 e la ghisa di Scozia N. 1 a fr. 10.

A Genova i ferri nazionali a L. 22 al quintale e il piombo da 33 a 34.

Carboni minerali.

A Genova i depositi sono abbondanti, stante le poche domande dall'interno e i noli invariati. Le vendite fatte si quotarono come appresso: Cardiff da 27 a 30, Newcastle da 24,50 a 25, Scozia da 21 a 22, Yard Park da 23,50 a 24,50, Antracite da 26 a 28, Newpelton e main coal Hebburn da 21,50 a 21,75 e le qualità secondarie da 19,50 a 20 e il Coke Garesfield a 36.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da 11,50 a 12 al quint. e in casse Atlantic da 5,20 a 5,25 e il Caucaso a 9,50 per cisterna e a 4,90 per le casse e a 17 per i barili il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvanie da fior. 8,75 a 10,25 al quint. In Anversa quotato a fr. 16 1|8 al quint. al deposito per gli ultimi quattro mesi dell'anno e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 6,75 a 6,50.

Zolfi.

In lieve miglioramento a Licata e a Catania. A Messina i prezzi praticati sono per gli zolfi greggi da 8,97 a 9,70 al quint. sopra Girgenti, da 9,50 a 10,70 sopra Catania e da 8,90 a 9,56 sopra Licata.

Per mari e per monti

Subiaco, 5. — La situazione finanziaria del Comune di Subiaco non ha, nell'economia generale del paese, tanta importanza da meritare uno speciale articolo. Ma bisogna notare che quello che succede a Subiaco succede in tutte le città più o meno grosse d'Italia, e succede specialmente nei Comuni rurali; sicchè val la pena di esaminare la ragione del dissenso, che è la stessa quasi dappertutto.

Subiaco deve provvedere, con una fortissima somma, allo sviluppo delle strade comunali obbligatorie di sua spettanza.

La legge sulle strade comunali obbligatorie è stata senza dubbio un'idea sapiente, e supratutto è stata ispirata a idee altamente patriottiche e progressive. Ma, come l'istruzione obbligatoria, come tutto quello che di obbligatorio, essa ha sorpassato il suo fine; sicchè noi assistiamo ogni giorno al miserando spettacolo di Comuni, condannati a spendere il meglio del loro bilancio, a gravare di imposte sproporzionate i cittadini, a indebitarsi *in secula seculorum* per costruire strade che dovranno, in tempo che si perde nella notte del futuro, accrescere la prosperità del Municipio, e nel frattempo lo riducono alla disperazione.

Due di queste strade sono quelle che infliggono più crudeli sacrifizi allo stremato bilancio sublacense; una è quella di Jenne, l'altra, assai più importante, porta il nome storico di Empolitana. Per una sola di queste vie il Comune, durante una sola amministrazione relativamente breve — quella del cav. Francesco Ciaffi — ha speso quarantacinquemila lire, ed è rimasto arretrato di sedicimila. Un Comune così piccolo!.... Naturalmente si è dovuto ricorrere all'unica imposta che, essendo basata sul bisogno del maggior numero, può dare un risultato sicuro: all'imposta sulle farine.

Il macinato, la cui abolizione fu gloria di illuminate e felici amministrazioni di sinistra, rivive accresciuto a molti doppi in questa imposta sulla farine, che è l'ultima risorsa dei Comuni impoveriti.

V'è almeno un risultato? Interrogate i sindaci; essi vi diranno in coro che le strade comunali obbligatorie, costruite con sì gravi sacrifizi, sono in gran parte abbandonate, perchè i paesi che sono da esse congiunti non bastano ad alimentarne il traffico; sicchè il mulo ripigliò il dominio che la strada carrozzabile aveva tentato di strappargli. La strada non crea il traffico: è il traffico che rende necessaria la strada. Quando i bisogni di comunicazione fra due paesi si fanno sentire, non v'è bisogno di pressione governativa; autorità e cittadini si mettono in quattro per ottenere la strada, e cominciano, per ottenere più presto la concessione, dallo snocciolare i quattrini. Queste vie di comunicazione imposte per autorità di governo, finiscono coll'essere abbandonate, e col tornare quello che erano in origine, delle strade mulattiere.

Io penso che il miglior mezzo di ottenere quel decentramento amministrativo che tutti invocano, e che così pochi vogliono sul serio, sarebbe quello di [illegible] per la strada condotti dalle autorità colle dande, come i bambini dalla governante

L'idea che un magistrato conosca e voglia il bene della famiglia meglio dei genitori, che con tanti sacrifizi l'hanno formata, è sorella carnale di quella che vuole costringere i Comuni ad arrichire per forza, e comincia dal ridurli poveri in canna.

Dedicato alle meditazioni dell'on. Pierino Lucca Fatutto.

Errante.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Temps* conferma che il *Lohengrin* sarà dato al teatro dell'Opéra di Parigi il 31 agosto. Esso sarà eseguito tal quale fu concepito da Wagner.

Il giornale ricorda, a questo proposito, ciò che il maestro scriveva dopo aver visto la sua opera eseguita in Germania: « Il *Lohengrin* non sarà rappresentato bene che a Parigi. »

— Il *Fremdenblatt* riferisce che al teatro imperiale dell'Opera di Vienna andrà in scena, come terza novità, nel mese di novembre del corrente anno l'opera *Werther*, di Massenet, la quale sarà preceduta dall'opera spagnuola *Gli amanti di Teruel*, che verrà rappresentata nella prima metà di novembre, e dall'opera di Giovanni Strauss, intitolata *Il cavaliere Patzmann*, che andrà in scena il 19 dello stesso mese.

Durano ancora le trattative per la nuova opera, di Mascagni, *L'amico Fritz*. Questo compositore, dice il *Fremdenblatt*, pone « favolose condizioni nella consapevolezza della sua popolarità raggiunta con favolosa celerità » cioè un onorario di 10,000 fiorini per la presentazione dell'opera, l'8 per cento dell'introito lordo e l'acquisto contemporaneamente dell'opera *Spartaco*, il cui compositore è uno dei suoi amici, per un prezzo relativamente alto. E' difficile che la direzione del Teatro imperiale dell'Opera di Vienna « accetti ciecamente queste orrende pretese. »

— *La Fille à Fanchon* è il titolo di una nuova opera comica in tre atti, del maestro Luigi Varney, che andrà in scena quanto prima al teatro delle Folies-Dramatiques a Parigi.

Drammatica. — *Pamela 's Prodigy* è il titolo di una nuova commedia del signor Clyde

---

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Ritirandosi la signorina De Biangy, l'istitutrice ebbe un facile pretesto per fare altrettanto.

Alle nove e qualche minuto Maddalena salì alla sua camera, mise un fitto mantello nero sul suo abito da sera, elegantissimo, prese in un cassetto che teneva sempre accuratamente chiuso, un piccolo pugnale triangolare a manico d'ebano e lo nascose in seno.

Poi, dopo aver gettato un velo nero sui capelli biondi, scese nel parco, passando per una scala di servizio.

Fuori, la notte era buia e profonda.

Nè v'era pericolo di essere spiata.

I padroni e i loro ospiti erano nel gran salone, mentre i domestici erano tutti raccolti nelle cucine.

Il parco era dunque deserto dalla parte destinata alla servitù, come Teresa lo aveva trovato deserto dalla parte del lungo viale che conduceva al cimitero.

Nondimeno Maddalena camminava con infinite precauzioni.

Ella giuocava ormai sopra una sola carta tutta la terribile partita in cui si era impegnata.

Se ella fosse stata vista dirigersi verso la casa del guardacaccia, o sorpresa in quello strano appuntamento, quale vergogna per lei.

Quindi camminava in punta di piedi, tenendosi nell'ombra, evitando di far rumore, prestando l'orecchio come una capretta spaventata, e guardando attentamente che nessuno la seguisse.

Finalmente scorse un debole chiarore che filtrava attraverso i vetri di una finestra.

Giovanni Rigaud l'attendeva.

Il guardacaccia l'aveva lasciato la sera innanzi in una strana situazione di spirito, elettrizzato da una commozione fulminante, immerso in una ammirazione senza limiti per quella bellezza di cui era inebriato, divorato da ardenti desiderii, ma in pari tempo atterrito come sotto l'incubo di qualche cosa di soprannaturale e di prodigioso, colpito da un terrore di cui non sapeva rendersi conto.

Chi era quella ragazza che indovinava tanto facilmente [illegible] obbedire?

Chi le aveva rivelato il delitto e le sue cause, [illegible] non poteva essere conosciuto [illegible] de Biangy che lo aveva ordinato?

Perchè mai egli si era lasciato affascinare, da non aver neanche la presenza di spirito di una negativa?

Perchè mai si era risoluto, avendo confessato, a mettersi alla mercè di quella donna che lo tiranneggiava col suo amore?

E quella donna stava per venire in casa sua!

Dunque ella, malgrado la sua debolezza apparente, non lo temeva?

E chi le aveva dato tanto potere e tanta audacia?

Giovanni Rigaud affascinato, ipnotizzato, da quel ricordo, da quella potenza che lo dominava, da quella immagine che sentiva di adorare, era rimasto immobile alla finestra della sua casetta.

E là, collo sguardo fisso, trattenendo il respiro, aspettava.

Aspettava Maddalena!

Finalmente nel viale nero che saliva alla sua casetta, egli vide apparire una figura di donna.

E quella donna si voltava addietro come per assicurarsi di non essere seguita.

Era lei!

Giovanni Rigaud corse ad aprire la porta con mano tremante.

— Siete voi? — disse.

— Sì.

Maddalena entrò tranquillamente.

La porta si richiuse dietro di lei.

— Chiudete le imposte — disse Maddalena designando la finestra — perchè non dobbiamo esser visti nè uditi.

Giovanni obbedì.

Quando si volse per tornare accanto alla istitutrice, egli rimase come inebetito.

Maddalena si era sbarazzata del suo mantello. L'abito scollato lasciava vedere le spalle nude, meravigliose, e il palpitare di un seno degno del bacio di un imperatore.

Rigaud giunse le mani in atto di ammirazione.

Maddalena parve non accorgersi dell'effetto che aveva prodotto.

— E ora discorriamo! — disse tranquillamente.

Rigaud, anelante, rimaneva in piedi.

Ma la ragazza, designandogli una sedia, dall'altra parte della tavola, innanzi a lei, gli disse:

— Sedete.

E poi, abbordando subito il soggetto, disse:

— I momenti sono preziosi, perchè non siamo liberi nè l'uno, nè l'altra. Un giorno certamente lo diverremo... ma intanto occorre usare prudenza! Io non voglio compromettermi! Io voglio, anzi, rimanere qui, in mezzo a questa famiglia, mischiata al dramma in cui voi, Rigaud, avete avuto tanta parte!

Il guardacaccia divenne livido.

— Ieri — riprese la ragazza — avete detto di amarmi.

— E' vero.

— Che a causa mia vi siete lasciato tentare da un corruttore che possiede il denaro necessario per comprare molte coscienze...

— E' così... è così!

— Che voi, infine, avete commesso un delitto per aver modo di offrirmi una ricchezza... E' vero?

Giovanni esitò.

— Siate franco — disse la voce imperiosa di Maddalena. — Sapete bene che con me non avete nulla a temere. Capirete bene che se avessi intenzione di tradirvi non mi trovereste in questo luogo.

Rigaud fu vinto dal fulgore di quello sguardo che lo fissava.

— E' vero! — disse.

— Dunque mi amate?

— Sì.

— Ma non potete ignorare che si serve quelli che si amano.

— Che cosa volete?

— La verità.

— Non ve l'ho detta?

— Non interamente.

— Come?

— Quello che voi mi avete confessato lo so pure già.

— Ebbene?

— Ora voi dovete e potete apprendermi certe cose che io ignoro.

— In qual modo?

— Dite delle carte, qui... quelle che avete rubato alla vostra vittima.

— No.

— Non negate.

(Il seguito in quarta pagina)

[illegible]tch, che andrà in scena in ottobre al Court Theatre di Londra.

Concerti. — Alla gara internazionale delle società di canto tenuta testè a Wiesbaden hanno ottenuto il 1° premio (medaglia d'oro elargita dall'Imperatore Guglielmo e 3000 marchi) la società [illegible] di Colonia, la quale aveva ricevuto [illegible] un altro premio di 1000 marchi, la società [illegible] di Francoforte sul Meno medaglia e 1000 marchi, la società reale *Emulazione* di Verviers medaglia e 1500 marchi, la società *Riunione* di S[illegible]beck medaglia d'argento dorato e 750 mar[illegible]

[illegible] — La *Koelnische Zeitung* riferisce che [illegible] italiana dell'esposizione annuale di [illegible] di Monaco di Baviera si distinguono spe[illegible] gli eccellenti quadri del pittore fioren[illegible] *Ritorno dal battesimo* e *L'appunta[illegible]* quello di Milesi *La piazza del mercato a* [illegible]

[illegible] artisti italiani hanno spedito la maggior [illegible] dei loro lavori all'esposizione internazionale [illegible] belle arti di Berlino e perciò sono rappresen[illegible] questa volta in minor numero a quella di Monaco di Baviera.

Una statua dello scultore Ferrari di Roma ed [illegible] altra dello scultore Jordan pure di Roma rappresentano degnamente l'arte plastica italiana alla [illegible] esposizione bavarese.

— Si trovano a Budapest il pittore americano Francesco Millet, direttore dell'Accademia di belle arti di Nuova York ed il paesista inglese Alfredo [illegible]

Essi fanno un viaggio d'istruzione artistica in [illegible] e pubblicheranno poi le loro impressioni nell'*Harper's Magazin* e poi in un'opera speciale.

— La contessa de Beaumont-Castries che si occupava con talento di musica e di scultura, ha istituito, col suo testamento, due rendite annue di [illegible] lire ciascuna, di cui disporranno i signori [illegible], membro dell'Istituto, e I. Delsart, professore al Conservatorio di musica, in favore di giovani artisti, sotto forma di doni, premii o sovvenzioni.

— A Montceau-les-Mines ha avuto luogo l'inaugurazione della statua di Giulio Chagot, fondatore delle officine in quella località.

Il monumento si compone di un gruppo, rappresentante Giulio Chagot, circondato da operai minatori.

— Si annunzia la morte del pittore Alfonso [illegible]. Egli si era specializzato nella pittura decorativa.

Si debbono a lui i soffitti dell'Hotel-de-Ville, [illegible] sala Verde delle Tuileries, del palazzo Fould [illegible] Jockey-Club.

Era cavaliere della Legion d'onore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 10 agosto 1891 — S. Lorenzo.

Leva il sole alle ore 5.3 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la luna alle ore 10.21 m. — Tramonta alle 9.57 s.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Agosto 1891.

Europa pressione bassa Nord Russia, 750 Pietroburgo, [illegible] Francia Svizzera e Baviera, Clermont, Monaco, Zurigo 767, Grecia 756.

Italia 24 ore: barometro alzato circa due mill. Nord Centro e Sicilia, quasi stazionario altrove. Venti freschi abbastanza forti quarto quadrante Italia inferiore. Temperatura aumentata Italia superiore, poco variata altrove.

[illegible] Barom. [illegible] nuvoloso estremo Nordovest, sereno altrove. Mare agitato [illegible] freschi abbastanza forti quarto quadrante al [illegible] Domodossola, 764 Roma, 762 Lecce.

Probabilità: venti [illegible] [illegible]elli, cielo sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.3	16.1	Roma	29.0	17.9
Venezia	24.9	17.9	Foggia	26.3	18.8
Torino	21.0	15.0	Bari	21.8	19.7
Firenze	28.9	14.9	Napoli	25.6	18.7
Ancona	21.6	19.0	Cagliari	28.4	17.3
Perugia	25.6	16.4	Palermo	29.0	16.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	27.8	Budapest. Gr.	15.6	Zurigo. . Gr.	11.2
Pietroburgo	11.9	Trieste	21.0	Lugano	19.0
Mosca	[illegible]	Madrid	[illegible]	Ginevra	14.0
Odessa	17.1	Lisbona	21.6	Costantinop.	25.5
Amburgo	[illegible]	Parigi	15.4	Malta	25.0
Praga	15.5	Nizza	19.[illegible]	Algeri	—
Vienna	15.1	Monaco	11.5		

ANAGRAMMA.

I poeti per metafora se lo augurano sovente,
Non è tal, come dovrebbe, spesso il viso della gente.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CROCIDANTE.

Ieri 9 corr. alle 9 ant. spirava nel bacio del signore, appena venticinquenne, la maestra di pianoforte

Adelaide Petaccia nata D'Avanzo

lasciando inconsolabile lo sposo Filippo, i genitori e tutti i parenti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Lord Tennyson.

Lord Tennyson, il celebre poeta inglese, ha festeggiato l'ottantaduesimo anniversario della sua nascita, a Freshwater, nell'isola di Wight, dove risiede da molto tempo.

Lord Tennyson porta il titolo ufficiale di *Poeta laureato dell'Inghilterra*, il che l'obbliga a fare due odi all'anno, una in occasione dell'anniversario della nascita della Regina e l'altra in onore del nuovo anno.

Per questa speciale fatica, il poeta riceve 127 lire sterline e... un caratello di vino di Xeres.

Storia di una palla.

E' arrivato testè a Southampton il signor Hans Lohlmann, ufficiale della marina da guerra tedesca.

Alcuni mesi fa, mentre si trovava in crociera nella baia di Biscaglia, fu colpito per disgrazia da una fucilata. La palla gli entrò nella testa, facendo un foro piuttosto ampio.

Fu sbarcato a Gibilterra e mandato a casa, dove fu curato dai migliori medici.

La ferita si rimarginò e si credeva che fosse perfettamente guarito, quando apparve un gonfiore dalla parte della testa, opposta a quella dove era stato colpito. Fu aperto il cranio e, con meraviglia dei medici, venne trovata la palla, che era passata da una parte all'altra della testa.

Fu estratta e il signor Lohlmann ora l'ha fatta montare in oro e la porta appesa alla catena dell'orologio.

Vi ha fatto incidere due date: quella in cui entrò nella testa e quella in cui fu estratta.

Giornali francesi in Germania.

La *Kölnische Volks-Zeitung* riferisce che dei giornali francesi, il *Figaro* trova il maggior smercio in Germania, cioè 977 copie al giorno. Seguono il *Temps* con 312 abbonati tedeschi, il *Journal des Débats* con 208, la *République Française* con 88, il *Gaulois* con 33, il *Matin* con 31, il *Soleil* con 80, la *Paix* con 80, l'*Univers* con 17, il *Monde* con 14, il *Siècle*, l'*Autorité* e l'*Eclair* con solo 8 abbonati per cadauno. *L'Illustration* vende in Germania 625 copie, il *Journal Amusant* 474, il *Charivari* 13, ed il *Journal Officiel* 40 copie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,9 — minimo 17,9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere Pie:

Ferentino (Ospedale) — Autorizza l'accettazione del legato Sisti.

Roma (Conserv. Mendicanti) — Autorizza l'affitto novennale di fondi rustici ed urbani e la transazione della vertenza colla Ditta Belluni-Basevi.

Roma (Congreg. di Carità) — Ordina l'asta pubblica per l'appalto dei lavori alla casa in piazza S. Salvatore in Lauro.

Roma (Monte di Pietà) — Approva la deliberazione concernente la cauzione degli stimatori supplenti.

Roma (Pio Istituto Catel) — Autorizza il rinvestimento del prezzo di una espropriazione.

Roma (Ospizio Convalescenti Pellegrini) — Autorizza la trattativa privata per l'affitto di fondi urbani col ribasso del 25 per 0/0 sulle pigioni attuali.

Anguillara (Pio Legato Michele) — Dà parere favorevole pel concentramento nella Congregazione di Carità.

Gavignano (Cassa di prestanze agrarie) — Dà parere favorevole per l'approvazione dello statuto organico.

Segni (O. P. Milani-Rossi) — Approva la nomina del tesoriere.

Consiglio provinciale. — Oggi a mezzogiorno si adunerà in seduta pubblica il Consiglio provinciale.

Di passaggio. — Ieri mattina fu di passaggio per Roma S. E. l'on. Crispi diretto per l'alta Italia.

L'on. Crispi viaggia insieme all'on. Antonelli.

L'Esposizione di Roma. — E' compiuta la costituzione dei Sotto-comitati rionali per l'Esposizione nazionale del 1895. Pubblichiamo i nomi di coloro che li compongono:

Rione Ripa — Ricci Cesare, Arioli Angelo, Welby, Cangiani Michele, Regnoli prof. Scipione, Sonnino Cesare, Calliolo Augusto, Ponti Giovanni, Desanctis Paolo, Marcelli Gioacchino, Ponselè Ermogieriano, Riganti Norberto, Cancellieri Andrea, Marchetti Domenico e De Gregori Pietro.

Sezione Prati — Carocci cav. Domenico, Manfredi Augusto, Bernardi Bernardo, Rosa Oreste, Mazzoni Emanuele, Attili cav. Severino, Tosoni Giuseppe, Ferretti Pietro, Rinaldi Giuseppe, Ferra ing. Pietro, Micucci avv. Leopoldo, Sinimberghi cav. Galliano, Borruso ing. Giuseppe, Alberganti cav. Enrico e Ciccognani ing. Scipioni.

Rione Ponte — Castelli Giuseppe, Campaioli Raffaele, Chiovenda dott. Giov. Batta, Corbucci avv. Vittorio, Desantis avv. G. Luigi, Lizzani Giuseppe, Lombardi Giuseppe, Malatesta Giulio, Maringioni Giuseppe, Marcucci Carlo, Negri ing. Edgardo, Podrini Achille, Santoni Ettore, Servili Ettore e Volpini Pietro.

Rione Regola — Bonoli ing. Ettore, Guidi cav. Carlo, Guidi cav. Francesco, Jacobini Cesare, Noccioli Luigi, Putignani Roberto, comm. Rizzaci, Scala Ercole, Capo dott. Onorato, Marconi Giovanni, Del Vecchio Michele, Selvati Eugenio, Chiesa ing. Italo e Traverso Filippo.

Rione Esquilino — Albini cav. Augusto, Omodei Ruiz, comm. Salvatore, Desantis Antonio, Carpentieri Roberto, Bona Paolo, Pasquinelli Agostino, Cacciami Giacomo, Poce Mario, Catani Angelo, Rabbi Pietro, Dell'Ara Eugenio, Vetriani Giovanni, Donati Agapito, Pecorella cav. Gaetano Moriggia cav. Beniamino.

Supplenti: Garbugli Giovanni, Scalpellini Luigi e Verani Giuseppe.

Sezione Macao-Tiburtino — Silvestri prof. Clinio, Quattrini Vincenzo, Camerata Giuseppe, Bertuccioli Raffaele, Salvati Giuseppe, Ducci ing. Carlo, Gallo Oreste, Perreau Luigi, Fellini Adone, Savio Domenico, Piernicoli Curzio, Guazzaroni Livio, Giustini Antonio, Bannicelli Francesco, Sborigia Giuseppe.

Supplenti: Neri Cesare, Tofanari Domenico e [illegible] Luigi.

Rione [illegible] — [illegible] Giuseppe, [illegible] comm. Nicola, [illegible]cesco, Pashoni Vincenzo, Malatesta [illegible] Francesco, Sereni Settimio, Fabiani comm. Famiano, Desideri Giuseppe, Senni Marco, Bongiovanni Francesco, Giammarioli avv. Felice, Sicuro conte avv. Dionigi, Mancini Settimio, Silvestri dott. Luigi.

Supplenti: De Franceschi Augusto, Pasini avv. Enrico, Muti march. Achille, Troili march. Francesco, Cocchi Atanasio, Cocchi avv. Pietro, Silvestri cav. Annibale.

Rione Monti — Sinigaglia Angelo, Partini ing. cav. Cesare, Bertini Torquato, Sinistri Camillo, Biscossi cav. Nicola, Mazzanti ing. Ferdinando, Grassi Achille, Piermattei Pacifico, Frezzolini Sisto, Ceccarelli Gino, Michisanti ing. Romolo, Galletti Cesare, Ricci Domenico, Crescenzi cav. Achille e Vaselli Giovanni.

Supplenti: Chimenti Giovanni, Luswergh Domenico, Alberici Augusto, Bussolini Domenico, Luzzi Cesare, Scotti Alessandro, Morosi Guglielmo, Fossati Benedetto, Piacentini avv. Leopoldo, Fabbri Augusto Emilio, Arrigoni Vittorio e Tomassini comm. Oresto.

Sezione Monte Celio — Benedettini Pietro, Bruni Ercole, Guidi Pietro, Monti Ugo, Prosperi Francesco, Pellegrini Ignazio, Chivilò Pietro, Crudelini Pietro, Ricci Ignazio e Giovannetti cav. Alfredo.

Confermiamo la notizia già data, cioè che tutti i componenti i sotto-comitati si riuniranno in assemblea plenaria la sera dell'11 agosto.

Aste ed appalti. — Il 17 corrente nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà a termini abbreviati alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla deviazione d'un tratto della strada provinciale Braccianese Claudia Tr. II, compreso fra il termine dell'abitato di Tolfa e l'incontro della strada comunale di Allumiere, presso la località detta La Croce di Bura, della lunghezza di metri 5175,71, sul prezzo di L. 178,617,65 dell'ufficio tecnico.

L'esperimento avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quando anche si presentasse un solo concorrente.

Le indagini sui raccolti. — Il Prefetto ha trasmesso ai Sindaci della Provincia le schede per le indagini sui raccolti agrari nell'anno corrente, domandando le quantità effettive dei singoli raccolti annuali e non il rapporto del raccolto dell'anno ad una *media*, più o meno lontana del presunto, la quale perciò non rispecchia bene l'attuale stato delle cose.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha ravvisato opportuno di aggiungere alle consuete statistiche un'altra relativa alla produzione della lana e dei latticini.

Ne consegue che nelle relazioni periodiche agrarie, i Sindaci dovranno da ora innanzi riferire soltanto sulle condizioni delle classi agricole e del bestiame.

Il Prefetto ha raccomandato ad essi di interessarsi affinchè le indagini siano eseguite con la massima diligenza in guisa da fornire utili elementi per apprezzare le notevoli vicende della nostra economia rurale.

Per Roma — Domani sera, nella sede della Società per il bene economico, si riunirà nuovamente la Commissione per gl'interessi di Roma, allo scopo di discutere in seduta plenaria i tre primi temi, cioè:

Provvedimenti per la esecuzione delle opere edilizie contemplate nella legge 20 luglio 1890;

Provvedimenti per le altre opere edilizie non comprese nella suddetta legge;

Provvedimenti circa le anticipazioni che lo Stato è autorizzato a fare al Comune di Roma in forza della legge succennata.

Ieri sera si è riunita la sotto-Commissione pei provvedimenti relativi alla beneficenza di Roma, composta dell'on. F. Mariotti, prof. Bastianelli e prof. Ballori. Dopo essersi occupata diffusamente dei necessari provvedimenti da prendersi, ha deciso di riferirne al più presto alla Commissione generale.

Una promozione — L'avv. Francesco Felici, pretore al nostro III Mandamento, è stato con recente decreto del Re promosso giudice al Tribunale civile e correzionale di Perugia. Le nostre congratulazioni all'egregio magistrato per la ben meritata promozione ed auguri di rivederlo presto ritornare in mezzo a noi... con altra promozione.

A Nettuno. — Oggi, ultimo giorno della gara di tiro a segno.

Il programma comprende:

Gara di onore — 1° premio: Pendola in bronzo, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta (diploma di 1° grado) — 2° premio: Fucile Wetterly, dono dell'on. generale Menotti Garibaldi (diploma di 1° grado) — 3° premio: Dono N. N. dell'onor. Menotti Carlo (diploma di 1° grado) — 4° premio: Coltello da caccia, dono del sig. Trovarelli Mariano (diploma di 2° grado).

Sezione II, metri 300 — 1° premio: Anfora in bronzo, dono dei signori fratelli Augusto e Giovanni Battista D'Andrea (diploma di 1° grado) — 2° premio: Trofeo da caccia, dono del D. cav. Egidi Francesco (diploma di 1° grado) — 3° premio: Scatola giapponese, dono del sig. Francesco D'Andrea (diploma di 2° grado) — 4° premio: Med[aglia] d'argento (diploma di 2° grado) — 5° premio: Medaglia di bronzo.

Donna Elena Cairoli al Sindaco di Roma. — Donna Elena Cairoli ha diretto la seguente lettera al Duca Caetani:

« *Onorevolissimo Signore,*

« La gentile lettera colla quale la S. V. onorevolissima mi partecipa le disposizioni da lei prese per onorare la memoria del mio Benedetto, mi commosse profondamente e la prego di accogliere l'espressione della mia riconoscenza.

« La iscrizione apposta alla casa ospitale, dove il mio diletto ebbe la sua ultima dimora in Roma, e la corona inviata alla tomba di lui nel sepolcreto sacro, saranno memorie perenni dell'affetto con cui la cittadinanza romana ricambiò la devozione infinita del mio Benedetto e della famiglia alla cara città che fu l'aspirazione della loro vita.

« Con alta stima ed osservanza

« *Devotissima*
« *Elena Cairoli.*

« Groppello-Cairoli, 6 agosto 1891. »

I nuovi sottotenenti. — Fra i nuovi sottotenenti promossi sono destinati ai corpi di presidio in Roma: al 5° fant. Fasolis Nestore, Cabiati Ernesto (allievi) Mengini Carlo (sottuff.); al 6° fant.; Negro Edoardo (sottuff.) Riva Antonio (allievo); al 15° fant. Bandini Giuseppe (sottuff.), Manzoni Carlo (allievo); al 16° Bolsi Ettore (allievo), Artoni Ciro (sottuff.); all'11° cavalleria (Foggia) Ferrari Saltustio (allievo).

Collezioni artistiche. — I signori scultori ed architetti sono invitati a visitare nello studio del formatore Gherardi in via della Purificazione n. 29, una collezione di opere di ornato ed architettura che fra breve sarà spedita all'estero. Questa collezione è di grande interesse per l'arte architettonica e per l'insegnamento del disegno.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 24 al 31 luglio:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 786, entrati 273, guariti 285, trasferiti ad altro ospedale 1, morti 10.

S. Giovanni: esistenti fem. 311, entrate 63, guarite 37, morte 15, trasferiti ad altro spedale 1.

S. Giacomo: esistenti m. 148, f. 144, entrati m. 22, f. 19, guariti m. 20, f. 27, morti m. 3, f. 4.

Consolazione: esistenti m. 80, f. 26, entrati m. 16, f. 5, guariti m. 25, f. 8, morti m. 2, f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 124, f. 82, entrati m. 1, f. 1, guariti m. 3, f. 8.

Manicomio: esistenti m. 752, f. 471, entrati m. 7, f. 8, guariti m. 8, f. 1, morti m. 4.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 43, entrati 8, guariti 17, morti 1.

Tra fratelli. — Scrivono da Alatri:

Ieri, verso le 7 ant., i fratelli Frezza, per motivi d'interessi, vennero alle mani e nella colluttazione rimase gravemente ferito Frezza Andrea.

Recaronsi sul posto il maresciallo dei carabinieri Brambilla, coadiuvato dal milite Florio Nicola, ma il feritore erasi reso latitante.

Il cadavere del Descing. — Ieri alle 2 pom., la signorina Rosa Weber ungherese, trovavasi in Anzio sull'estremità del nuovo molo del [illegible] quando vide galleggiare un corpo umano, mise a gridare aiuto. Altre due [illegible] pericolo, si Ocoofer e Luisa Nistri, di Umbria, che erano poco lungi, accorso constatarono che si trattava di un cadavere galleggiante.

Sopraggiunti alcuni marinai dell'impresa Podestà il cadavere fu imbarcato e riconosciuto per quello del povero Enrico Descing.

Il capitano del porto lo fece adagiare in un locale dell'ufficio.

Si crede che il povero Enrico sia stato per qualche tempo addosso agli scogli perchè portava tutto il viso graffiato.

Due schioppettate. — All'ultim'ora ci giunge la notizia di un gravissimo fatto.

Alle 7 e mezza pom. in via di Montevecchio, uno stagnaro per divergenze di giuoco venne a rissa con un calzolaio, suo amico.

Lo stagnaro corse a casa, si armò di un fucile e ricercato il calzolaio, gli esplodeva contro due colpi ferendolo mortalmente.

A domani, maggiori particolari.

Piccola Cronaca di Roma

Esposizione nazionale di Roma

14.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 564,200.

Società di M. S. fra umbri e sabini 200 — Mancini Giuseppe 100 — Pacieri Luigi 100 — Lauri Federico 100 — Piroli Luigi 100 — Pacieri Domenico 100 — Altieri ing. Eugenio 500 — Mazzocchi fratelli (fonderia) 500 — Viganò fratelli 500 Fabri Pio 300 — Poncini arch. Francesco 100 — Guerrieri ing. Alessandro — Ceccarelli ing. Tito 100 — Acrocca ing. Emilio 100 — Urbani ing. Filippo 100 — Barucci Pio 200 — Turini Antonio 200 — Maranetto Giovanni 500 — Ranieri ing. Filippo 100 — Deandreis Augusto 100 — Vallatta Carlo 300 — Natoni Luigi 100 — Silvestri Annibale 100.

Moroni Luigi L. 200 — Massarelli Anselmo 100 — Mancini Michele 100 — Giuliani Claudio 100 — Onorati Achille 100 — Besia Enrico 100 — Chiappini Emilio 100 — Passalacqua Adolfo 100 — Marianecci Achille 200 — Sacchi Agostino 100 — Mogliani Raimondo 100 — Villani Antonio 100 — Lucento Eugenio 100 — Bernardini Giovanni 100 — Società di M. S. tra cuochi e camerieri 1000 — Baccelli avv. Alfredo 100 — Volterra Settimio fu David 200 — Spinetti ing. Vincenzo 200 — Bonanni ing. Augusto 200 — Rosa ing. Salvatore 100 — Casali Mariano 100 — Sansaini Lorenzo 100 — Cardinali Augusto 100 — Sposito Pietro 200 — Belvederesi Alfredo 100 — Della Santa Terenzio 100.

Totale L. 573,000 — Più a fondo perduto L. 44,200.
Totale generale L. 617,200.

(*Il seguito ad altro giorno*).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — *Donna Juanita* fu accolta iersera ancor più festosamente della prima rappresentazione e gli applausi, le richieste dei *bis* furono innumerevoli.

Oggi due rappresentazioni: *Donna Juanita* in quella diurna e *La Figlia di madama Angot* nella serale.

Quirino. — La signorina Guendalina Rinaldi iersera, come dicemmo, esordì nella *Favorita*.

Il panico, inevitabile ad una esordiente, s'impadronì della leggiadra signorina che, non ostante la sua intelligenza e voce, fu soggiogata e vinta.

Malgrado ciò essa seppe cavarsela discretamente e in vari punti la sua bella voce potè essere ammirata come si doveva.

Quest'oggi due rappresentazioni: *Norma* e *Favorita*.

Orti di Muzio Scevola — Stasera gli egregi proprietari fratelli Ciferri daranno uno spettacolo straordinario attraentissimo.

I piccoli e bravi artisti Gennaro ed Annina Salomone prenderanno anch'essi parte alla festa cantando duetti buffi, fra i quali quello esilarantissimo: *Levete la Cammesella*. Il piccolo Gennaro sosterrà la maschera del Pulcinella.

Ultime Notizie

Si annunzia che i delegati italiani per i trattati di commercio partiranno alla volta di Monaco di Baviera sabato prossimo.

Ieri alla Consulta l'on. Di Rudinì ha ricevuto i ministri incaricati d'affari, presentemente in Roma.

S. M. il Re.

(S) **Pisa**, 8. — S. M. il Re è partito alle 9,20 per Monza, ossequiato da tutte le autorità ed acclamato freneticamente dalle associazioni, che si recarono alla stazione con bandiere e musiche, e da una immensa folla.

(S) **Milano**, 9. — Il treno reale è giunto stamane alle ore 4,10 da Pisa.

Il Re aveva dispensato le autorità dal trovarsi alla stazione a riceverlo. Tuttavia il Consigliere delegato di Prefettura ed il Questore vi si trovarono per ossequiarlo.

S. M. è ripartito alle ore 4,15 a. per Monza.

(S) **Monza**, 9. — S. M. il Re è qui giunto stamane alle ore 4,30.

Il principe di Napoli in Inghilterra

(S) **Edimburgo**, 8 — Il Principe di Napoli, accompagnato dal generale Morra di Lavriano e dagli altri ufficiali del suo seguito, visitò parecchi punti della città e dei dintorni, fermandosi specialmente davanti al monumento eretto al Principe Alberto in Charlotte-Square.

S. A. R. invitò ad un *lunch*, al *Central-Hôtel*, gli ufficiali superiori e le autorità civili.

Il Principe partì alle 4.15 pom. per il Castello di Buchanan, residenza del Duca di Montrose.

S. A. R. fu calorosamente applaudita dalla folla al momento della partenza del treno.

Per i fatti di Bologna.

Sono [illegible] Pelloux, il quale ha personalmente esaminato tutti i documenti relativi al noto incidente di Bologna, ha deliberato di prendere a carico di quegli ufficiali, su cui pesa alcuna responsabilità di quegli spiacevoli fatti.

Si afferma che i provvedimenti avranno carattere individuale, esclusa qualunque misura, che possa parere punizione collettiva.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Kiel**, 8. — L'Imperatore Guglielmo è qui giunto a bordo del yacht *Hoenzollern*.

Il Re di Serbia

(N) **Pietroburgo**, 9. 1 pom. — Il Re Alessandro di Serbia ricevette una deputazione della Associazione slava di beneficenza di Pietroburgo; una deputazione di bulgari, residenti qui, capitanata dai signori Dragan Zankof, capo degli emigrati bulgari, Lindskanoff, genero di questi, e i capitani Bendereff e Gruieff, autori del colpo di Stato del 1885 e della deposizione del principe di Battenberg, e una deputazione di russi, che presero parte all'ultima guerra della Serbia contro la Turchia, capitanata dal signor Komaroff, direttore dello *Sviet*.

(N) **Vienna**, 9, 10,20 ant. — Si ha da Cracovia che il Re di Serbia, il quale passa oggi per la Galizia, sarà accompagnato per ordine dell'imperatore dal luogotenente conte Badeni, dalla stazione di Gianica fino alla stazione di Libiaz.

Trattati di commercio

(S) **Berlino**, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara inesatta la notizia di una rottura imminente dei negoziati pel trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera, e quella di un prossimo isolamento della Francia, mediante la formazione di una Lega doganale.

Il giornale aggiunge che la Germania aspira invece alla conclusione di trattati a tariffa con tutti gli Stati dell'Europa centrale. Essa è dunque lungi dal volere isolare la Francia commercialmente, e, anzi, deplora che il ravvicinamento economico fra la Germania e la Francia trovi ostacoli attualmente insormontabili.

La squadra francese.

(S) **Londra**, 9. — Si asicura che l'ambasciatore francese Waddington rispose al Lord Mayor che gli ufficiali della squadra francese non potrebbero accettare un invito a pranzo alla Mansion-House, perchè ne sarebbero impediti da numerosi impegni.

(N) **Londra**, 9, 2,40 pom. — Il ballo che gli ammiragli e gli ufficiali di Portsmouth offriranno agli ufficiali della flotta francese, sarà oltre ogni dire splendido e degno dell'occasione.

L'Ammiragliato ha promesso al conte di Ciamwillian un sussidio di 2000 lire sterline per le spese di decorazione.

Francia e Russia.

(N) **Parigi**, 9, 11,50 ant. — Le dimostrazioni russofile si rinnovarono ieri a Nancy, Algeri, Rivesaltes, presso Perpignano.

La folla acclamò dapertutto l'inno russo.

Corre voce che lo Czar conformemente al desiderio di parecchi giornali russi decise che la squadra russa si recchi in autunno a Cherbourg. Gli ufficiali russi verrebbero in quest'occasione a Parigi.

(N) **Berlino**, 9, 12,5 pom. — La *Derschawa* con a bordo lo Czar e la Czarina di ritorno dalla Finlandia si incontrò nel Baltico colla squadra francese. Furono scambiati i saluti con salve d'artiglieria.

Secondo le relazioni dei giornali il fanatismo con cui i francesi furono accolti a Mosca, superò di gran lunga quello di Pietroburgo.

Finiti i brindisi, il generale Tschernajow cantò la *Marsigliese* col testo di occasione composto da lui stesso.

Il *Gradzdanin* biasima questi entusiasmi. Esso dice che l'apoteosi dei francesi è un avvilimento che i russi infliggono a sè stessi.

Invita i suoi connazionali a pensare al 1812 ed alla guerra di Crimea. Chiama i francesi civilizzatori apocrifi: esaltandoli, i russi si affermano vetusti.

FRANCIA

(S) **Bagnères de Luchon**, 9. — Nel ricevimento che ha avuto luogo ieri al Circolo repubblicano, il ministro dell'interno, Constans, parlando sul progetto del Governo per l'istituzione di una Cassa pensioni a favore degli operai, ha dichiarato che esso è realizzabile, anche finanziariamente.

Soggiunse a questo proposito che la Francia ha ben trovato i miliardi per riorganizzare l'esercito.

Concluse che il Governo vuole la pace. Perciò l'esercito dev'esser forte, poichè si attaccano i deboli, ma si rispettano i forti.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 9, 2 pom. — Si ha da San Sebastiano che, nell'*entourage* della Regina Reggente, si crede che, malgrado il desiderio del signor Canovas di dare un esempio severo, la Sovrana eserciterà ancora la sua clemenza in favore dei rivoltosi di Barcellona.

Sono state adottate delle nuove precauzioni militari nella città dove si trovano numerosi elementi operai.

— Notizie dall'Aragona dicono che la miseria è spaventevole fra le popolazioni agricole.

PORTOGALLO

(S) **Madrid**, 9. — Gli emigrati portoghesi che volevano maltrattare il ministro portoghese a Parigi, furono espulsi.

EGITTO

(S) **Londra**, 9. — E' assolutamente smentita la voce di una campagna anglo-egiziana nel Sudan allo scopo di occupare Dongola, Berber e Kartum, movendo da Tokar e Kassala.

RUSSIA

(N) **Berlino**, 9, 2 pom. — Si ha da Helsingfors che la nuova legge sulla stampa in Finlandia entrerà in vigore col 1° ottobre.

Eccone le disposizioni principali:

D'ora in poi il permesso di pubblicare periodici e giornali deve venire direttamente e soltanto dal Governatore generale.

L'Imperatore nominerà il presidente del Comitato della censura, i cui membri saranno nominati dal Governatore generale.

Questo diritto era finora esercitato dal Senato finlandese.

Se il Governatore generale crede che qualche giornale crei malcontento col discutere in qualsiasi modo la posizione del Granducato in relazione all'Impero, ha pieni poteri di infliggere pene o di sopprimere affatto la pubblicazione.

Questo è un grave colpo alla libertà relativa goduta finora dalla stampa finlandese.

(N) **Vienna**, 9, 2.40 — Si ha da Varsavia che l'ordine del giorno del capo della polizia ordina l'espulsione immediata di 120 stranieri, la maggior parte dei quali sono prussiani e austriaci.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — Si ha da Tiflis che colà hanno luogo attualmente delle conferenze fra i rappresentanti della Chiesa armena e quelli del ministro dell'interno russo, presiedute dal governatore generale del Caucaso.

Lo scopo di queste conferenze è di studiare e di stabilire i privilegi e le prerogative del Catholicos armeno e le sue relazioni col governo russo.

Come una conseguenza di tale deliberazione si prevede che il potere del Catholicos sia considerevolmente diminuito.

STATI BALCANICI.

(S) **Sofia**, 9. — L'*Agenzia Balcanica* è autorizzata a smentire categoricamente la notizia sparsa a Londra che il Granvisir e l'agente di Bulgaria abbiano firmato un protocollo riguardo al riconoscimento del Principe Ferdinando come Sovrano di Bulgaria. Questa notizia è una pura invenzione.

ORIENTE

(N) **Berlino**, 9, 2,10 pom. — L'ambasciatore turco notifica che tutti i viaggiatori, che desiderano recarsi nell'interno della Turchia, devono aver cura di essere forniti, oltre che dei loro passaporti, di una descrizione della strada che intendono prendere, e quando fanno mettere il *visto* nei loro passaporti debbono informare il Consolato del luogo dove desiderano andare prima.

Prima di intraprendere viaggi nell'interno, i viaggiatori coi passaporti muniti di *visto*, devono, quando mettono piede sul territorio turco, provvedersi di nuovo di tutte le loro carte.

AFRICA

(N) **Londra**, 9, 2.20 pom. — Si ha da Zanzibar che il signor Gerald Portal, unico agente britannico e console generale colà, e Lady Alice Portal furono accolti cordialmente da una grande folla di europei ed indigeni.

Il Sultano non si è ancora riavuto sufficientemente dal suo ultimo accidente per ricevere il console generale, ma lo farà quanto prima.

Notizie varie.

(N) **Berlino**, 8, 12,55 pom. — Si ha da Mosca che l'*influenza* inferisce con sufficiente intensità.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — Si ha da Anburri (Stato di New-York) che diciassette pazzi, internati al manicomio dello Stato, si ribellarono contro i guardiani, riuscirono a sopraffarli e fuggirono, spargendosi nel quartiere occidentale della città e nei dintorni.

Cinque fra loro poterono essere arrestati poco tempo dopo; ma gli altri, che sono i più pericolosi, non si sono ancora potuti ritrovare.

Movimento della Navigazione.

(S) **Londra**, 9. — Il vapore *Kennet*, dell'Italo-Britannica, è giunto, proveniente da Palermo.

(S) **Newcastle**, 9. — Il *Francesco Crispi*, primo vapore dell'Italo-Britannica, ha lasciato queste acque, diretto all'Italia. Esso è destinato a prendere il turno di partenza da Napoli del quindici settembre.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 2 al dì 8 agosto

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz.da strame (f. d.)	K.	1 35	1 45
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 [illegible]
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 [illegible]
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 65	1 [illegible]
Vitelli di campagna »	»	1 40	1 [illegible]
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	22 50	23 —
Grano id. id. 2.	»	21 50	22 —
Grano duro estero	»	24 —	24 [illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	220 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	200 —	— —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	165 —	180 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	135 —	150 —
Formaggio a marzolina di bufalo	»	180 —	— —
Formaggio a marzolina di vacca	»	135 —	150 —
Uova in partita	Cento	5 75	6 —

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

— Chi ve lo ha detto?

— Nessuno... ma lo so... come se avessi assistito alla sera del delitto.

— Ebbene?

— Datemi quelle carte.

Giovanni Rigaud non fece un movimento.

Allora Maddalena continuò:

— Volete che vi dica anche che cosa contengono quelle carte?

Gli occhi del guardacaccia si allargarono smisuratamente.

Eppure egli non era nè troppo credulo, nè superstizioso.

La sua intelligenza oltrepassava la media di quella che si può pretendere da gente della sua condizione.

Ma quella ragazza che pareva aver tutto per sè, la beltà, lo spirito, il coraggio, e una specie di diabolica divinazione, gli incuteva una specie di terrore.

Nondimeno rimase muto.

Allora Maddalena continuò:

— Quelle carte sono lettere di Filippo Valencourt, il fratello del marchese, e sono dirette a sua moglie, Maddalena Stefani, la figliuola di un colonnello còrso che egli aveva sposato segretamente.

Rigaud ascoltava.

Maddalena seguitò, lentamente:

— Dal matrimonio di Filippo Valencourt con Maddalena Stefani erano nati dei figli che dovevano ereditare dal loro padre, il favorito del vecchio marchese Di Blangy.

— Ah! — fece Rigaud, scosso.

— Per derubare quei figliuoli di suo fratello, Francesco Valencourt, il traditore, il ladro, il corruttore, aveva comprato la complicità di un miserabile avvocato, traditore dei suoi doveri. Ma ora, anche l'avvocato diveniva un pericolo... e lo ha soppresso.

Rigaud tremò.

— Senonchè De Varnes aveva conservato delle lettere come tante armi. Voi le avete prese.

— No.

— Sì... le avete prese... e perchè le conservate?

Il guardacaccia, domato, abbassò il capo.

La sicurezza di quella ragazza, la precisione dei suoi discorsi lo avevano confuso.

E quindi, senza neanche osare di alzare lo sguardo sopra di lei, disse:

— Ma chi siete dunque?

Maddalena alzò le spalle in atto di commiserazione.

— Sono una donna — rispose — e nient'altro.

— Semplicemente una donna?

— Certo... Ma come voi avete il vostro scopo... io ho il mio.

— Ah!

— Voi, per raggiungere la mèta che vi siete prefissa, avete dimenticato i doveri di un uomo onesto, e avete ucciso un uomo che non vi aveva fatto nulla.

Rigaud abbrividì.

— Io pure ho uno scopo da raggiungere... e fino a quando non lo avrò raggiunto voi non avrete nulla a sperare da me.

— Dio!

— Se voi mi aiutate, può darsi che io ceda... ma non pel vostro denaro... non per centomila franchi che posedete e che avete tanto male guadagnato, ma in riconoscenza del servizio che mi avrete reso.

Il guardacaccia, eccitato da quella promessa, rispose:

— Comandate!

Maddalena lo guardò bene in faccia e rispose:

— Io voglio quelle carte.

Uno sguardo ansioso di Rigaud lanciato al cassetto del tavolo appresero a Maddalena che le carte erano ancora là dove Joson Keroët le aveva visto nascondere.

— E queste carte — riprese Maddalena — sono in quel cassetto.

Giovanni Rigaud indietreggiò.

E poi, vinto da quegli occhi che lo affascinavano, da quella carne palpitante che lo faceva ebbro di desiderii, andò al cassetto e lo aperse.

— Ebbene sì — disse — tutto è vero. Io non ho paura di tradirmi dinanzi a voi. Io non ho altro timore che quello di essere disprezzato e respinto.

— Dite il vero?

— Sì. Da quando voi siete arrivata a Blangy io non so più nè quello che mi dico, nè quello che mi faccio. Un solo pensiero mi sta fisso nel cervello... il pensiero di voi.

Maddalena taceva.

Il guardacaccia riprese:

— Chi siete? lo ignoro. Da dove venite? non so. Voi mi spaventate provandomi di [illegible] appreso certe cose che credevo di essere solo a conoscere... ma che m'importa? Voi non mi tradirete.

— No certo.

— Voi mi chiedete di aiutarvi

— Ebbene?

— Io vi consento.

— Ah!

— Ma ad una condizione.

— Quale?

— Tuttociò che voi ordinerete, io farò. Fui assassino una volta, sono pronto a divenirlo una seconda se è necessario. Voi non dovete fare altro che parlare.

— Bene.

— Queste lettere di cui avete parlato e che io ho rubato sopra un cadavere, sono vostre, ma...

— Ma?

— Ma voi dovete farmi una promessa.

Rigaud esitò.

Egli era in piedi, irrigidito, colle mani appoggiate alla tavola che li separava, col busto proteso in avanti.

I suoi occhi ardenti divoravano la ragazza sempre calma, assisa nella stessa posa provocante che aveva presa entrando.

Le sue spalle nude e le sue braccia avrebbero tentato un sovrano.

Il seno verginale e scultorio si sollevava in ondulazioni regolari.

Dai suoi capelli d'oro emanava un profumo inebriante.

Rigaud era affascinato.

E posando la sua larga mano abbronzata sul pugno delicato dell' institutrice, senza che questa tentasse alcuno sforzo per ritirarlo, disse con voce rauca.

— Voi dovete prima di tutto giurarmi di essere mia per un'ora o per sempre, come vorrete.

L'inglese rimase impassibile.

— E poi? — disse.

— E poi di non appartenere più a nessuno in questa casa maledetta, dove non so ciò che fate, nè ciò che vi conduce.

— Posso forse impedire agli altri di corteggiarmi?

— No... ma guai a loro se voi li ascoltate.

(Continua)

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52t	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20f	9.20	6.25	......	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	2.fest.	5.10	7.43	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	......	9.54	11.10f	......	......
Marino-Albano	7.7	10.16	......	3.35	8.26	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	*6.22p.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22 e riparte per Roma alle 8. 53 ant.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altra di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati [illegible] più di 4 [illegible] ricerche ed offerte [illegible] maestri, persone di servizio, come [illegible] per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del [illegible] per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 273

BELLISSIMA DROGHERIA con banco liquori, bene avviata, sita nella posizione più centrale e frequentata di Roma, si cede con stigli a prezzo eccezionale. Rivolgersi via Poli 18.

BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 137 fa sempre operazioni al 5 0/0 su ori, argenti, biancheria, cartelle Municipali e Polizze del Monte. 21 anni di esercizio. 309

MATRIMONIO Impiegato quarantenne, vedovo, 4000 franchi stipendio, sposerebbe signora di circa la stessa età, preferibilmente vedova, purchè piacente, di buona salute e con conveniente dote. Scrivere Federico Nicstalpi, abbonato Roma. 319

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle Prestiti a Premio Munipali, cuponi rendita anche intestata, Libretti Cassa Risparmio. Dirigersi Casa Commercio Via Prefetti 44, Roma.

MUTUI DI CREDITO fondiario. A facilitare sino ad affare compiuto le operazioni dei mutuatari, si è aperto un ufficio legale, rappresentato da distinti avvocati e diretto dall'avv. Margani Ortisi, via Ripresa de' Barberi N. 16 p. 2. 328

TRE CAVALLI da tiro vendonsi anche con finimenti e carretti al massimo buon prezzo. Si affitterebbe anche scuderia per 10 cavalli e locali per foraggi e cortile. Acqua Marcia. Dirigersi Via Principe Eugenio, al cancelletto dopo il N. 144. 326

NETTUNO Terreno fabbricabile in bella posizione a lire due il metro quadrato. Dirigersi Notaro De Luca, Nettuno. 327

D'AFFITTARSI.

VIA LUNGARA 17, 18. Primo piano nove camere, cucina. Secondo piano sei camere, cucina, acqua, gas, telefono. Scuderia per 20 servizi. Fuori Porta Cavalleggieri 13. Magazzini, stalle, tettoje. 208

5 CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, vasche, terrazza, pavimenti marsigliesi in via Leonina 2 A vicino a Via Nazionale, rivolgersi portiere o Via [illegible] N. 65 p. 2. Esattore. 333

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 120, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 956

APPARTAMENTI E LOCALI terreni. Dieci camere, cucina e terrazza. Grandi e luminosi locali per qualunque uso, con acqua, gas e volendo cantina e grotta. Via Tre Pile, ai piedi del Campidoglio. 334

PRESSO CAMPO DI FIORI vicolo Grotte, 52, sette camere e cucina, acqua marcia, gas per le scale. Dirigersi per trattative alla Drogheria, angolo Giubbonari. 311

APPARTAMENTI grandi e piccoli da lire 10 a 40 mensili, grandi locali per magazzini, scuderia e rimessa; senza deposito. Via S. Giovanni in Laterano N. 87. 326

APPARTAMENTINO di 4 camere e cucina, acqua Marcia, bucataio, terrazza. Può essere destinato per studio pittura, fotografia. Prezzo Lire 50 mensili. Vicolo de' Riari 70 p. 2. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 7. 336

VIA POLI 25 p. 2. D'affittarsi subito un elegante quartiere di quattro camere e cucina. Dirigersi dal portiere. 335

VIA SERVITI 26 piano secondo, presso il Tritone, sette vani, passetto, cucina restaurati, acqua Marcia, prezzo ridotto. Chiavi 3. piano. Trattative Via Garibaldi 28 piano 2. 338

PIAZZA SPAGNA 31. Cinque camere, due grandi, bene esposte sulla piazza. Cucina, cantina, acqua Marcia e vasche. Secondo e terzo piano. Le chiavi alla vicina drogheria Casoni. 325

MONTE GIORDANO 5. Sei camere e cucina al 3. piano. Quattro camere e cucina al 2. piano. Acqua Marcia, vasche, gas e portiere.

5 CAMERE cucina, acqua Marcia gas, portiere in via della Vite N. 7 p. ult. interno, molto arioso e ben diviso. Pigione mite. Dirigersi dal portiere o al piano 3. 330

CINQUE CAMERE cucina, passetti, acqua Trevi. Vicolo Gaetana, 17-A, p. 1. Buono anche per ufficio. Le chiavi al 3. p. 312

NEGOZIO CON STIGLI in posizione centralissima. Per le trattative rivolgersi al sig. Gaetano Ferretti, Circo Agonale N. 10.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

PIETRO CICCOLINI perito patentato. Stima vendita all'asta Roma e Provincia. Ufficio Piazza Aracoeli N. 11, ove trovasi a mitissimo prezzo in vendita mobilia ecc. Anticipasi danaro. 269

Per Bagni e Villeggiature.

CASTEL GANDOLFO Appartamento mobiliato, 4 grandi camere con 6 letti, cucina. Fontana nel cortile. Splendida e saluberrima posizione. Dirigersi via Gregoriana 7, Castel Gandolfo.

BAGNI DI MONTECATINI La Pensione Giacomelli si trova in splendida posizione e per mitezza dei prezzi, confortabile, non teme nessuna concorrenza. 315

CASTEL GANDOLFO Piccolo appartamento composto di salotto e due belle camere da letto con gabinetto di toletta. Splendida vista della campagna e del mare. Dirigersi Via Gregoriana N. 56, Roma. 327

CASAMICCIOLA Sulla ridente collina Piccola Sentinella è risorto il rinomato Hotel Centrale, solidamente édificato in ferro e legno. Questo albergo di primissimo ordine, proprietà di Luigi Pisani, richiama numerosissimi forestieri ove trovano, oltre stupenda posizione prossima ai primari stabilimenti balneari, servizio inappuntabile confortabile perfetto. Pensione discreta. Table d'Hote. 319

SOGGIORNO ESTIVO in S. Marcello pistolese negli Appennini. 700 metri sopra il mare, aria fresca e salubre, prezzi dalle 5 alle 7 lire. Da convenirsi per famiglie. Dirigersi fino al 1. Ottobre alla pensione Rochat-Cammarano in S. Marcello pistolese.

CAUSA PARTENZA vendesi (Livorno Toscana) Palazzetta moderna costruzione, situata bella posizione, prezzo conveniente pagabile anche a rate. Trattative dirigersi Servadio Rossi, Negoziante Legnami, Livorno. 321

VILLEGGIATURA ai monti. Clima saluberrimo, fresco. Acque magnesiaco-solfuree. Posizione splendida, elevata. Affittansi in Narni appartamenti a prezzi moderati. Informazioni Tipografia Artero, Montecitorio 124, Roma. 340

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SI CERCA donna di servizio per una famiglia composta di tre uomini. Incombenza principale della persona di servizio sarà l'assistenza di un vecchio facente parte di detta famiglia. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo: Via Gioacchino Belli N. 39, piano primo. 339

COME ISTITUTRICE e dama di compagnia. Signora italiana attempata, conosce francese, tedesco, musica. Ottime referenze. Prezzo mite. Dirigersi fermo posta O. S. O. 2. Roma. 335

LA LIBRERIA FRATELLI BOCCA Corso 216 Roma, acquista copie del Calendario Generale del 1891. 332

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano, latino e greco a giovinetti di ginnasio e liceo in preparazione agli esami di riparazione. Esito assicurato. Per le condizioni rivolgersi al prof. A. C. presso la Cartoleria De Nicolò, via Farini 23. 316

CERCASI pel primo ottobre anticamera, e camera grande, vuota, libera, sull'Esquilino o Viminale. Rivolgansi offerte al gabinetto stenografico, Viale Castro Pretorio, 51. 311

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO mobiliato 3 camere e cucina libera; volendo anche camera sola. Prezzo convenientissimo. Via Due Macelli, 66. Per indicazioni rivolgersi al portiere. 340

APPARTAMENTINO libero mobiliato decorosamente presso piazza di Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 316

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 187

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

CAMERA DA LETTO salottino mobiliato presso famiglia distinta, si desidera da persona seria, volendo si possono ridurre a due camere da letto per due amici. Via Torino N. 38 p. 1., angolo via Modena. 314

DISTINTA FAMIGLIA fitta camere bene mobiliate per persona sola L. 25, per due persone L. 35, volendo pensione. Via de' Pontefici N. 49 p. 2. 315

CAMERA MOBILIATA con uso di terrazza con o senza pensione. Si darebbe anche sola pensione. (Piazza Vittorio) Via Ricasoli N. 12 interno 15. 319

CAMERA E SALOTTO grandi bene ammobiliati presso coniugi senza figli posizione ariosa prospettiva giardini Ambasciata inglese. Via Palestro 3 interno 7. Ingresso libero. Disponibile subito.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Pasticcio Gradite assai due lettere. Se ti amo ancora lo proveranno i fatti. Giorni felici passati spero ritorneranno presto. Amami assai, compatiscimi. Salute non buona spero star meglio. Dammi notizie spesso, giacchè quando posso farò altrettanto. 338

Madrid Se nulla viene contrariare mio vivo desiderio rivederti, sarò tua città lunedì ore 10 1/2 mattina. Se nulla troverò posta mi troverò ore una via Obadpicini. Se poi circostanze improvviste impediscano gita, subirò gran dolore. Amami. 339

(11.) Oggi ricevuta tua carissima. Eseguisci pure progetto. Io penso rimanere qui attendendo tue nuove. Verrei per rivederti ma impossibile celarsi. Ti seguirò pensiero. (77).

Speranza Venerdì sera vedremoci, sta attenta; non potendo vedraimi sabato mattina prestissimo. Miei scritti pericolassero, sperdili. Saluta s... amami... t'amo sempre... Lunedì.... 91. 340

T. A. S. Ieri giornale stampò tanti saluti in luogo di b... infiniti. Quante cose avrei da dirti, quanti b... da imprimerti nelle labbra adorate. Questa vita senza di te mi si rende impossibile. Vorrei volassero ora giorni. Tutto purchè rivederti presto. Lontananza schiacciatomi cuore, Amami come l'amo. 339

Edelweis Ritardato scrivere perchè contavo vederti. Ringrazioti frasi direttemi lettera scritta nota persona. Affretto pensiero momento poterti parlare. Guardati scrivere alcuno. Penso vivo te sola. 340

Lylas Molto addolorato per tua lettera assai triste e fredda. Passai ieri: non ti facesti vedere. Tornerò oggi: non verrò stasera perchè così desideri. Quando potrai scrivermi alla posta fammi dalla finestra un segno affermativo. Non dimenticarmi, perdonami se soffri per ragion mia. VIOLA. 340

Risposta Sono pronto dare esatte e dettagliate spiegazioni in merito quanto domanda. Ciò farei volentieri per lettera. Prego dirmi ove farla recapitare. ZEFFIRO. 340

Oca Amico scrisse spiegando sua condotta, gli risposi che venisse. Prego avvisarmi per mandare finalmente lettera. 340

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 30